

# LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma  
Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo  
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo  
Alpinismo - Acrobazie  
Nuoto - Canottaggio - Vela

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

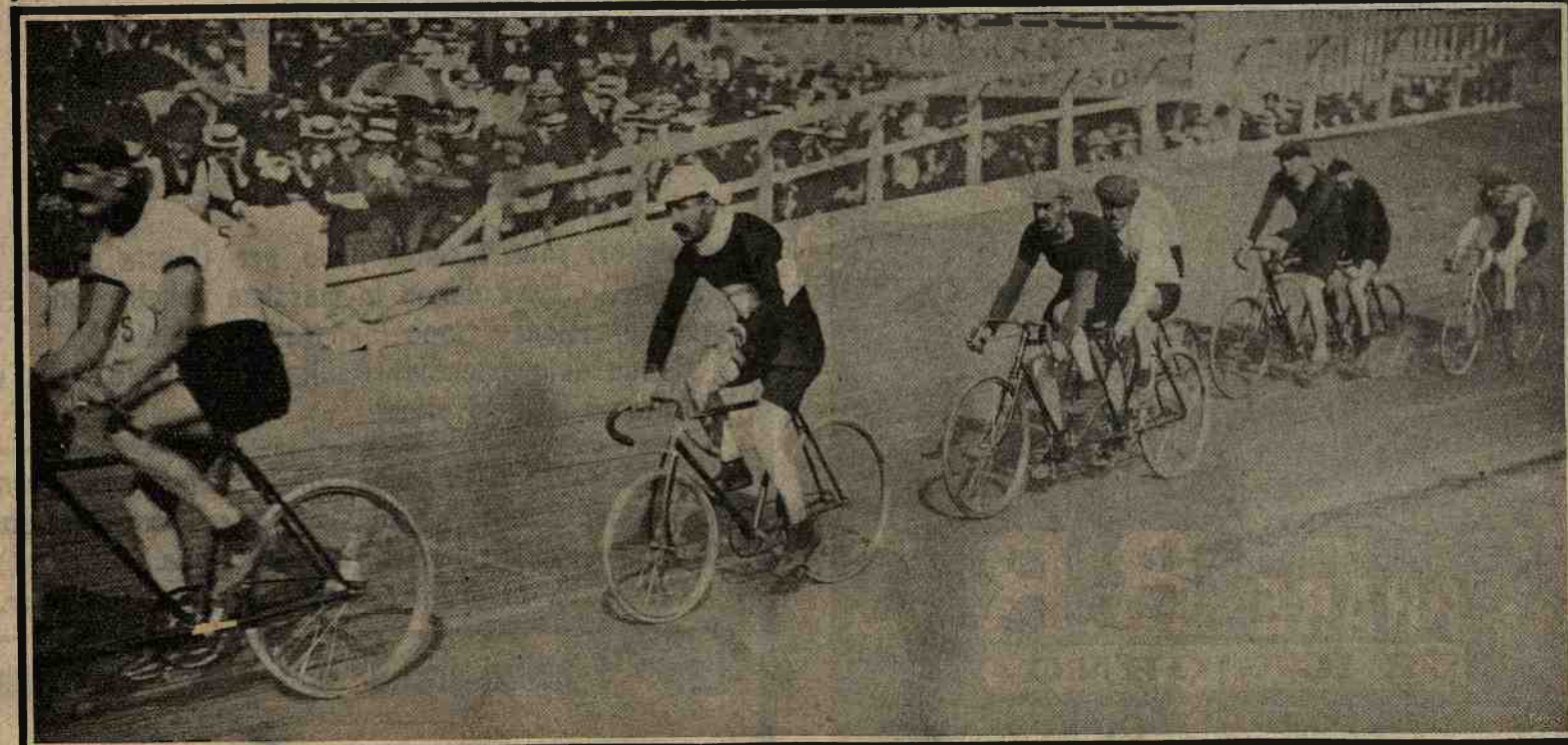
**ABBONAMENTI**  
Anno L. 5 - Estero L. 9  
Da Roma: Italia Cent. 10 | Estero Cent. 15

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**  
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO  
TELEFONO 11-36

**INSERZIONI**  
Per trattative rivolgersi presso  
l'Amministrazione del Giornale



Le grandi corse ciclistiche su strada e su pista



In alto: Episodi della recente Parigi-Brest-Parigi: Brocco in corsa e alla firma di un controllo, dove i corridori si riforniscono e ripartono.  
In basso: La corsa delle 24 ore sul Velodromo di Buffalo a Parigi, con tandem per allenatori.



**S. A. D. A.**

Società Anonima di Aviazione

Via Marino, 3 - **MILANO** - Via Marino, 3Telefoni { Aerodromo { 8787  
Studio 1642 { 744 | Telegrammi: AEROPLANI MILANO**SCUOLA DI AVIAZIONE**

Piloti sezione Biplani:

**DEROYE - SALVIONI**

Piloti sezione Monoplani:

**MAFFEIS - VERONA****VENDITA**

di Apparecchi di qualsiasi tipo.



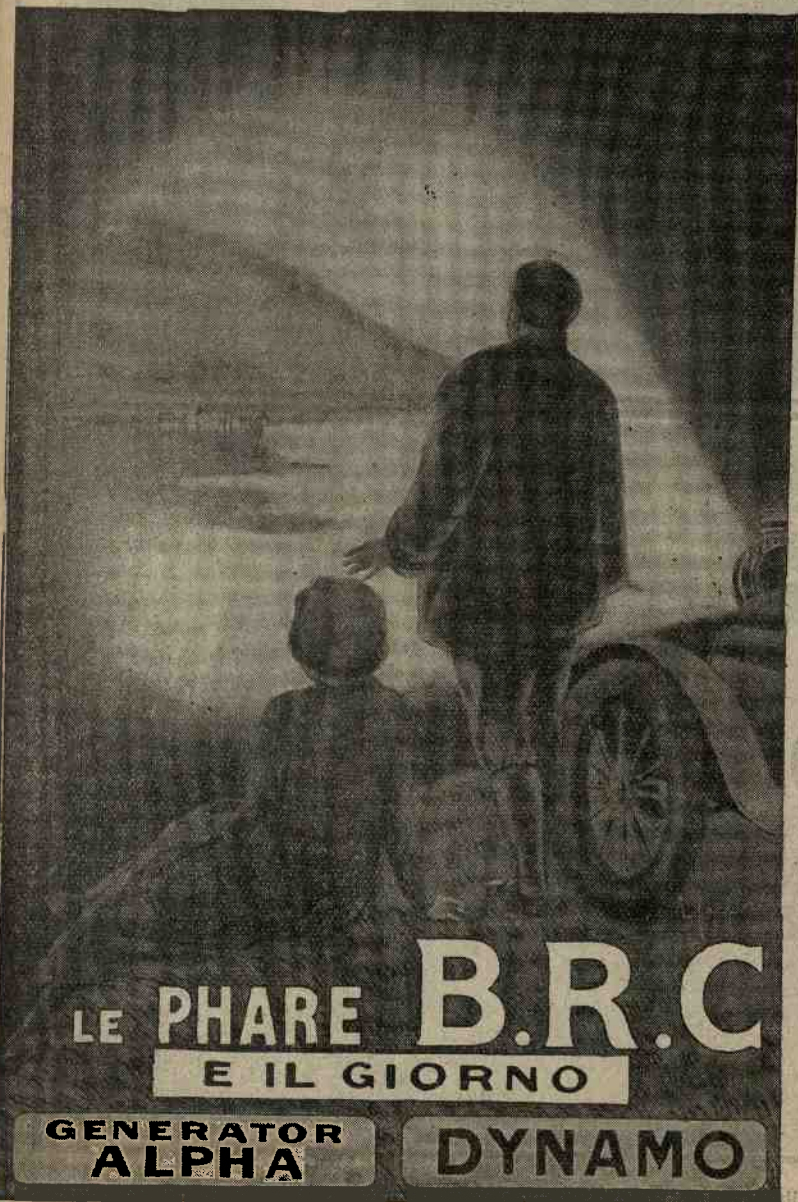
Deroye pilota istruttore della Sezione Farman

**Fabbrica d'Aeroplani***Monoplani e Biplani***Garanzia un'ora di volo**Fornitura materiali per Aeroplani  
di qualsiasi tipo**AERODROMO  
DI TALIEDO  
MILANO****PROVODNIK****Società Anonima Russo-Francese**  
Capitale L. 55.000.000**Pneumatici per Automobili**

Tipo speciale Brevettato antidérapant

di gomma "**COLUMB**,"**Agenzia Generale per l'Italia:**Telefono 20063 - **MILANO** - Via Felice Bellotti, 15.**Filiale in Torino:**

Via Montevecchio, 17 - Telefono 29-96.

**Cacciatori!!!**

usate sempre

**LANITE****D. N.**

le migliori polveri senza fumo per Caccia e tiro al piccione. - Esse danno la massima penetrazione con basse pressioni - Sono inalterabili all'umidità.

Hanno dato splendidi risultati in tutte le gare, riportando i migliori premi.

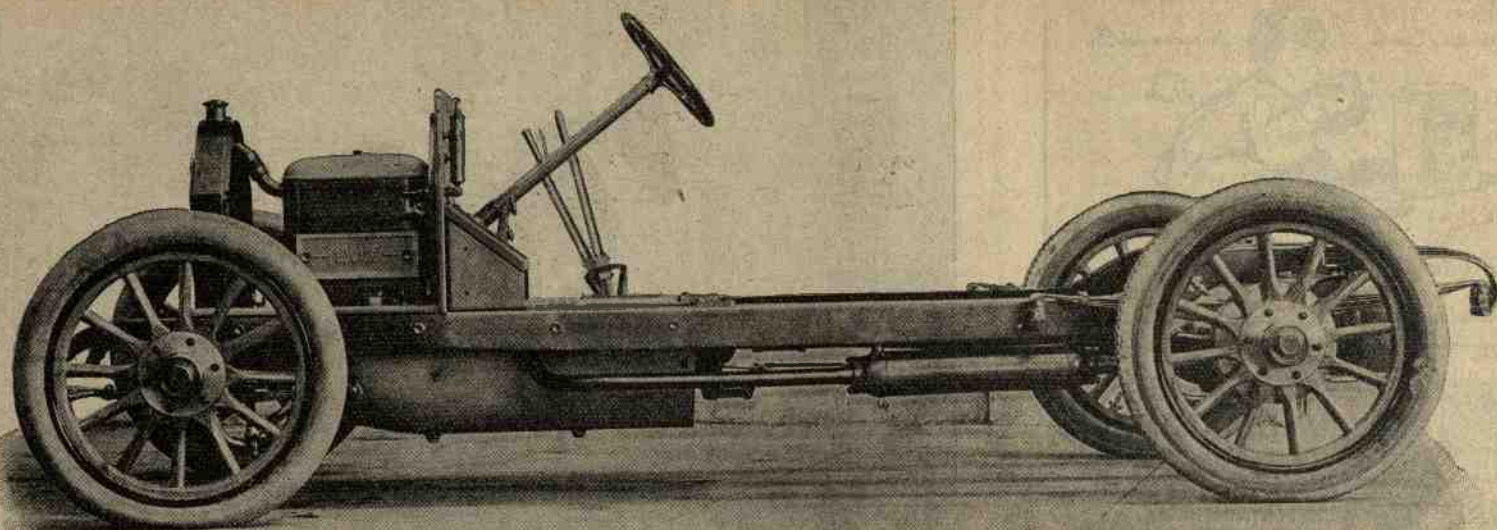
*La LANITE si vende in cariche dosate compresse nei Tipi: Normale, Forte ed Extraforte per Caccia, e Speciale per tiro al piccione.**La D. N. in grani (scatole da 100 e 250 gr.).*

I migliori armatori ne sono provvisti.

Per acquisti all'ingrosso, chiedere prezzi ed istruzioni alla:

**"DYNAMITE NOBEL", Società Anonima - AVICHIANA****FRATELLI BLANC** - Via Ariosto, 17 - Milano





## **AQUILA**

La macchina che per l'eleganza di linea e per la semplicità meccanica dell'assieme si affermò all'Esposizione Internazionale di Torino come precursore di un nuovo tipo di vettura leggera. Di un rendimento eccezionale, di marcia facile e *souple*, rivela subito a chi la prova una macchina ideale.

Motore monoblocco con movimenti a sfere. Valvole comandate superiormente. Accensione elettro-magnetica. Carburatore economico e sensibilissimo. Motore e Cambio velocità su una base comune in alluminio. Sterzo dolcissimo. Differenziale staccabile senza smontaggio dell'asse posteriore. Frizione e freni efficacissimi e dolci in azione. Ruote smontabili e intercambiabili.

***Prove e Cataloghi a richiesta:***

# **GARAGES - STORERO**

## **L. STORERO**

55 - Via Madama Cristina - 55

## **TORINO**

Sedi: ROMA - MILANO e GENOVA



L'organizzazione di Garages modello  
con Officine di Riparazione complete, Accessori, Pezzi di ricambio, Olii, ecc.

# **AUTOMOBILI ZUST** Fornitori all'Esercito Italiano



## CACAO TALMONE

Il re dei Cacao

Il cacao dei Re



« È un futuro vincitore di Gare  
perchè usa il Cacao Talmone ».



# NON AVEVA IL VERO FANALE "AQUILAS.."

CHE PORTA IMPRESSA  
QUESTA MARCA LEGAL  
MENTE DEPOSITATA  
« E LA PAROLA AQUILAS »  
FABBRICA F. SANTINI-FERRARA

## PRIMO OPIFICIO NAZIONALE

di Attrezzi di Ginnastica, Giochi e Sport,  
Banchi, Arredi scolastici, fondate in BARI nel 1880  
dal

**Prof. Cav. GIUSEPPE PEZZAROSSA**

Fornitore degli attrezzi al Grande Concorso Internazionale  
di Ginnastica tenutosi in Torino nel Maggio 1911.

40 Onorificenze.

Chiedere catalogo: Pezzarossa - Bari - Telefono 87.



# COPPE PER PREMI

In vero argento  
e di metallo bianco argentato.

Grande deposito sempre pronto

# ARGENTERIE DA REGALO

GAETANO BOGGIALI

Tel. 2072 - MILANO - Via S. Maurilio, 17 (int.)

Chiedere catalogo gratis mediante cartolina con risposta.

# BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI DI FABBRICA

UFFICIO INTERNAZIONALE

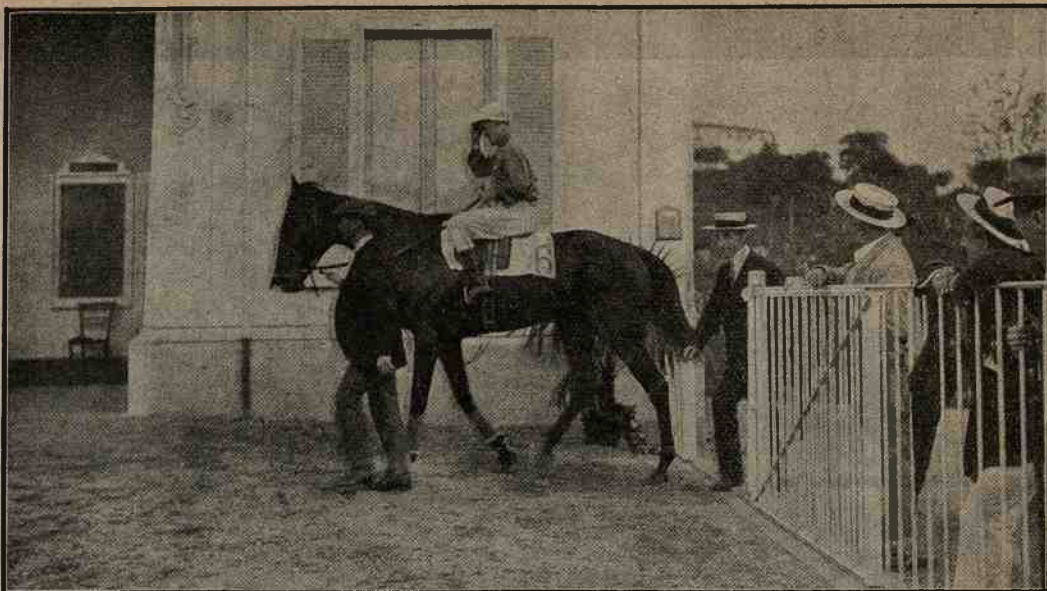
**A. M. MASSARI**

ROMA - Via del Leoncino, 32 - ROMA

# MARCHE PER VELOCIPEDI ED AUTOMOBILI.



IN DECALCOMANIA E DI METALLO  
**G. DIDONE**  
MILANO - VIA VIGEVANO - 32



Lady Helen, vincitrice del « Premio Carlo Leonino », che era il premio d'apertura.  
(Fot. A. Foli - Milano).

# L'inaugurazione del nuovo Ippodromo di Varese

Varese ha il suo nuovo ippodromo, la piccola pista ideale, ridente, linda, graziosa. Così ce la descrive l'inviato del *Corriere della Sera*:

A pochi chilometri dalla città, sul piano delle Bettole, il nuovo ippodromo fu costruito con tutte le preoccupazioni e il buon gusto di *sportsmen* che volevano offrire non solo la possibilità di far correre dei cavalli, ma anche la possibilità di un piacevole luogo di convegno.

L'ippodromo è una villa e una pista; anche una villa, coi suoi viali, col suo verde, con le costruzioni semplici ed eleganti. Nel *pesage* due tribune in muratura: nel mezzo, il recinto del peso, coi locali di segreteria, la camera dei fantini, dei *gentlemen*.

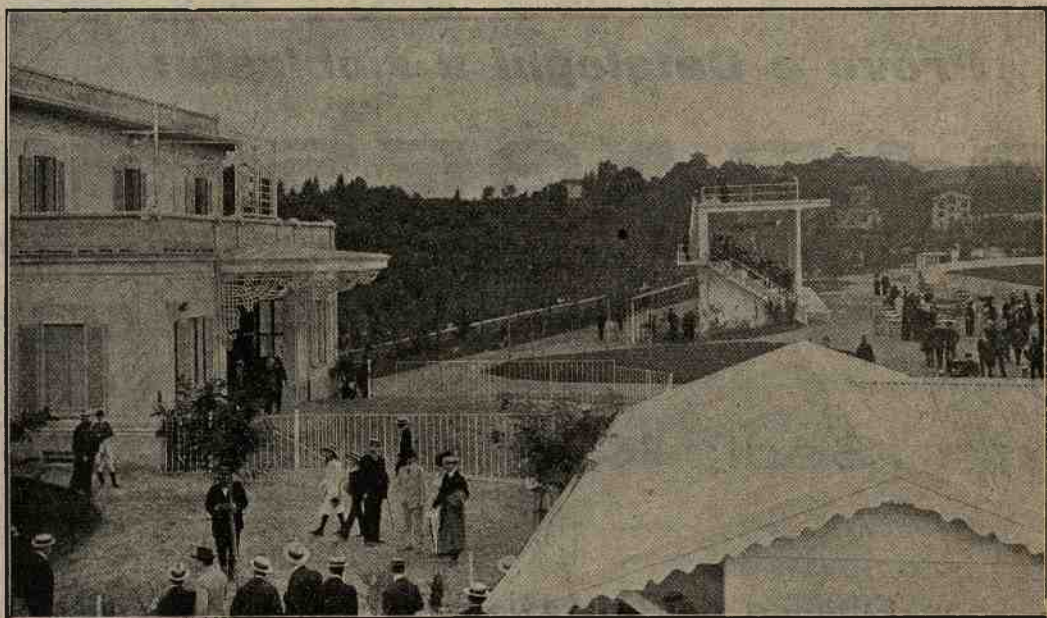
Oltre il *pesage* un breve viale laterale mena al *paddock*, spazioso e fiorito come un breve recinto di parco. A destra sorgono i *boxes*, in muratura, con divisioni di legno, limitati ai due estremi da due reparti chiusi: l'uno è il *box* di sir Rholand, l'altro quello della Razza di Besnate. I cavalli escono in pista, per un vialetto che è dietro il *pesage*.

La pista, a forma di ellissi, ha uno sviluppo di 1350 metri, una larghezza da 21 a 25 metri, delle curve con raggio di 110 metri, una drittura di 320 metri e una sopraelevazione del 7° solo verso il punto di arrivo. Si corre sulla destra.

Il nuovo ippodromo fu inaugurato ieri, alla presenza di un pubblico elegante e numeroso. La prima corsa — Premio Casbeno, lire 1200, metri 1600, G. R. — fu una facile vittoria di *Mistification* (67 1/2, proprietario) di Rizzardi, che si era mantenuta ultima sino alla drittura di arrivo. Se-



Il presidente della società Varesina corse cavalli.  
(Fot. A. Foli - Milano).



Veduta generale del *pesage*.

(Fot. A. Foli - Milano).

# AUSTAMERIC

già **ESTARIC**

I migliori pneumatici per velocipedi ed automobili.

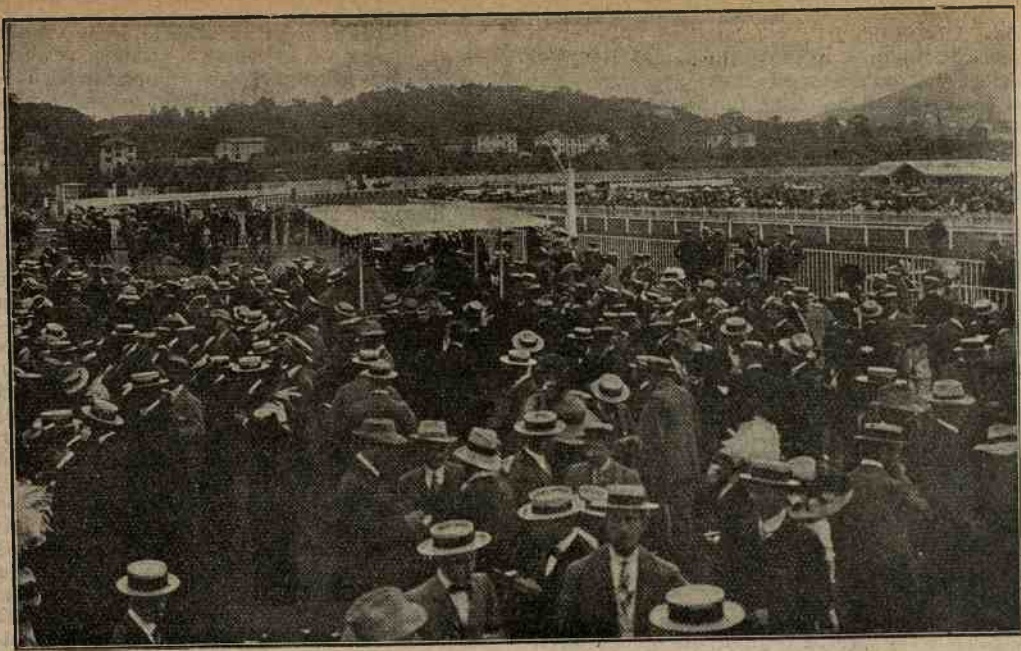
Agente e Deposito per l'Italia:

**LEIDHEUSER & C.** MILANO - Via Brera, 1.  
TORINO - Via Principe Amedeo, 18.

Vendita al minuto:

Ditta **PASCHETTA** - Angolo Via S. Teresa e Corso - Torino





Veduta generale del nuovo Ippodromo Varesino.

(Fot. A. Foli - Milano).

nelle singole categorie, od anche di respingerle quando i titoli non siano sufficienti, ed in quest'ultimo caso dandone avviso agli interessati in tempo utile. Il suo verdetto è inappellabile.

Questa Commissione verrà resa nota nei suoi componenti il giorno dell'apertura delle iscrizioni.

Art. 5. — Ciascuna categoria avrà una sua propria classifica e premi speciali.

I vincitori avranno diritto al titolo di Campione nazionale della propria categoria.

Alle ore 8 verrà data la partenza ai concorrenti della categoria A, e a mezz'ora di distanza a quelli della categoria B.

Art. 6. — Sono vietati gli allenatori.

Sono però permessi i rifornimenti (compreso il cambio della macchina), purché questi non vengano fatti a mezzo di automobili o motociclette.

Art. 7. — I reclami riguardanti l'andamento della corsa devono venir presentati alla Giuria entro due ore dall'avvenuto arrivo.

Il verdetto della Giuria è inappellabile.

Art. 8. — Il Comitato organizzatore non assume alcuna responsabilità per gli eventuali incidenti che potranno accadere ai singoli corridori e per i danni derivati dalla corsa stessa.

Art. 9. — Le iscrizioni si apriranno il giorno 20 settembre 1911, e si riceveranno presso la *Stampa Sportiva*, via Davide Bertolotti, 3, Torino, fino alle ore 22 del giorno 6 ottobre 1911.

Esse dovranno essere accompagnate dai titoli comprovanti che il concorrente si trova nelle condizioni di cui all'art. 8.

La tassa d'iscrizione è fissata in L. 5 e dà diritto al banchetto che seguirà alla corsa.

condo, a 2 lunghezze, giunse *Fleur d'Irlande* (60, proprietario) di Coccia. Terzo, a una lunghezza e mezza, *Carpaccio* (68, Caracciolo) di Ferri. Ultimo *Geldi* (67 1/2, proprietario) di Simonetta, che era partito grande favorito.

Nel Premio Valganna — lire 2000, metri 1000, — *Androdome* (45, O. Biasci) di Scuderia Torinese, batteva facilmente di una lunghezza e mezza *Oanegrata* (45 1/2, Nagy) di sir Rholand. Terzo, a 3/4 di lunghezza, *Mordoré* (57, Spencer), di Scuderia Flaminia. Non piazzati *Vascovie* (53 1/2, Rossi) di Modigliani e *Carducci* (53 1/2, Reid) di Chimelli. Da Zara, giunto ultimo, distaccato.

Un arrivo ben riunito si ebbe nel Premio Montalbano — lire 3000, metri 1000 — vinto dopo buona lotta da *Varese* (56, Davis) di Bocconi; 2. a una incollatura, *Koran* (53, Blackburn) di sir Rholand; 3. a 3/4 di lunghezza, *Scornetta* (51, Spencer) di Scuderia Flaminia. Non piazzati *Glen* (51, Orchard) di B. rotolini, *Renna* (51, Langham) di Razza Volta e *Weather Glass* (51, Rossi) di Smith.

Nel Premio Carlo Leonino — lire 10 mila, metri 2200 — *Lady Helen* (54, Spencer) confermava il successo dello scorso anno vincendo per la seconda volta questa corsa. Tenuta in terza posizione dietro ad *Ikura* (44, Goffi) e *Desta* (50, Blackburn) di sir Rholand, la cavalla si portava ai fianchi di *Desta* prima dell'ultima curva, entrando insieme in dirittura, ove aveva la meglio, vincendo di 1/2 lunghezza; 2. *Desta*; 3. a 3/4 di lunghezza, *Francavilla* (48, Biasci) di Tesio, che fu fortissimo. Quarta, a una lunghezza, *Ikura*. Non piazzati *Augerau* (52, Manchester) di Chantre. *Arnolfo di Cambio* (48, Jacobs) di Corbella e *Roche Tuillière* (52, Davis) di Bocconi.

L'handicap Premio Gavirate — lire 3000, metri 2800, — fu vinto in un canter da *Aureliana* (46, Micheletti) di Canevaro. Seconda, a 1 lunghezza, *Miss Nora* (48, Rossi) di Orilia. Terza, a 2 lunghezze, *Déjazet* (54, Davis) di Bocconi. Non piazzati *Rada* (61, Langham) di Razza Volta e *Mille Jouvou* (50, Blackburn) di Scuderia Pinciana.

\*\*\*

Delle corse di Torino parleremo nel prossimo numero.

## Campionato italiano ciclo-giornalistico

### Il regolamento.

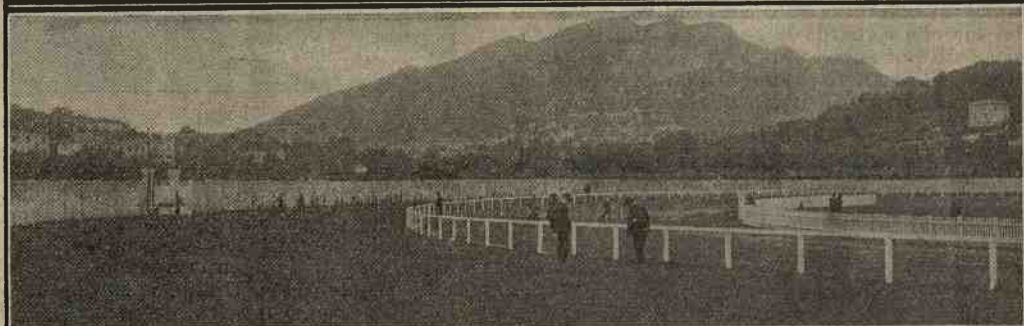
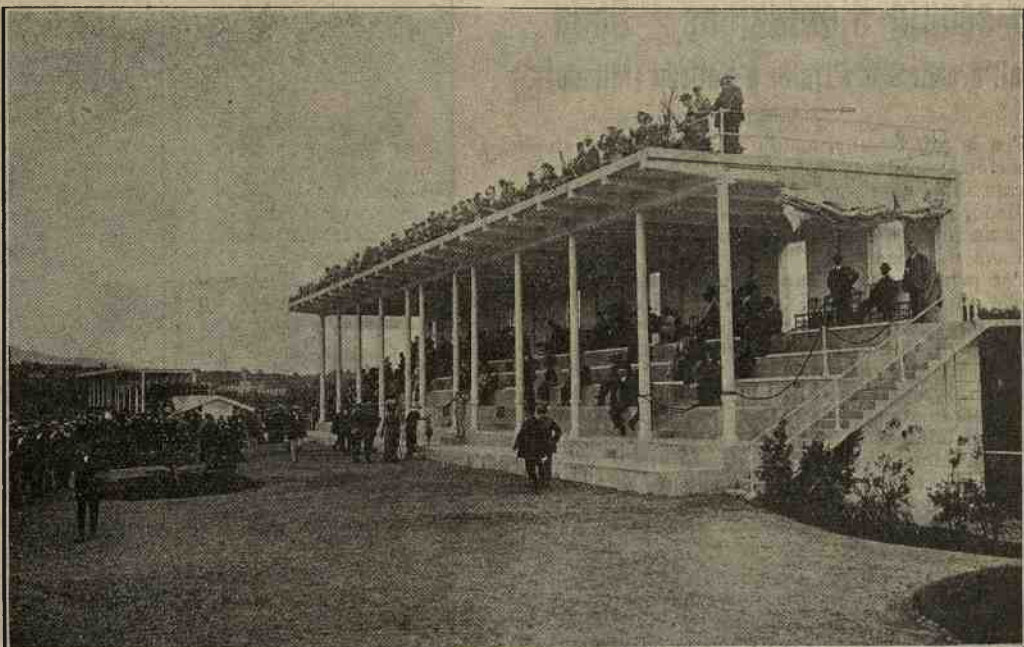
Art. 1. — La *Stampa Sportiva*, in occasione del Congresso della Stampa Italiana, indice a Torino, per domenica 8 ottobre 1911, il 1° Campionato nazionale ciclistico tra giornalisti italiani.

Art. 2. — La corsa si disputerà sul percorso Torino-Orbassano-Trana-Avigliana-Rivoli, km. 36 circa.

Art. 3. — I concorrenti saranno divisi in due categorie:

categoria A, riservata ai giornalisti professionisti iscritti come tali ad associazioni giornalistiche; categoria B, riservata ai giornalisti che, pur non avendo i titoli per concorrere nella categoria A, sono redattori, corrispondenti, o collaboratori ordinari di giornali periodici, e appartengono almeno dal 1° luglio 1911 ad associazioni giornalistiche.

Art. 4. — Un'apposita Commissione si riserva di vagliare tutte le iscrizioni, di confermarle o meno



In alto: La Tribuna del recinto del peso. - In mezzo: La prima curva. - In basso: Il pesage. (Fot. A. Foli - Milano).



FABBRICA TORINESE PNEUMATICI  
**G. DAMIANI & CO. TORINO**  
VIA DEI FIORI 50 - TELEF. 38-58







Carletto Salvioni, pilota della sezione Farman.

## La scuola d'aviazione "Sada", all'aerodromo d'Italia a Taliedo (Milano)

Fra le più fiorenti scuole italiane di aviazione è certamente da annoverarsi quella che fu inaugurata il 27 aprile u. s. all'Aerodromo d'Italia a Taliedo, costituita dalla Sada, Società anonima di aviazione, e sotto il patronato della Società italiana di aviazione.

Per prima cosa nessuna scuola italiana e ben poche anche all'estero, possono disporre di un aerodromo come quello di Taliedo, ove nel 1910 si svolse il Circuito aereo, dotato di tutte le comodità ed innovazioni. Oltre ventisei vastissimi hangars, oltre gli impianti perfetti di segnalazione, di forza e luce elettrica, tribune, restaurants, buvettes, telefoni e telegrafo, vi furono dalla Società anonima di aviazione create vaste officine per la costruzione e riparazione degli apparecchi e motori, con magazzino e deposito di ogni e qualsiasi materiale inerente e di bisogno nell'aviazione.

E già queste officine da quando furono inaugurate, oltrechè alla riparazione degli apparecchi della Scuola e degli allievi, provvidero alla costruzione di aeroplani, per i quali la Sada fornisce garanzia di un'ora di volo consecutivo.

Per ciò che riguarda la sua dotazione, la Sada dispone di due apparecchi Farman tipo scuola e di uno tipo corsa. La sezione Blériot conta due Blériot Gnome 50 HP tipo raid Parigi-Roma, un

Blériot Anzani 35 HP, specialmente adibito ai brevetti di pilota, e quattro Blériot 25 HP., per le lezioni giornaliere degli allievi.

Ad assicurare il regolare funzionamento della Scuola vi sono poi tre motori di ricambio. Per quanto riguarda gli apparecchi scientifici vi sono dinamometri, palloni sonda, barografi, altimetri e bussole: più un pallone sonda all'altezza di m. 50 per controllare le prove di brevetto.

Riguardo ai piloti istruttori della Sezione Farman è inutile che ci dilunghiamo in parole di elogio sull'ormai noto Deroye, pilota che all'audacia unisce la coscienza del proprio valore, il prediletto dai milanesi che quest'estate immancabilmente se lo vedevano volare ogni sera sulla città verso il tramonto, il primo che portasse il saluto della città ai dirigibili nostri nel loro viaggio dalle sedi rispettive di Campalto e di Verona al campo delle grandi manovre. Nominiamo pure per la sezione Farman l'altro pilota signor Carletto Salvioni, già allievo alla Scuola di Etampes.

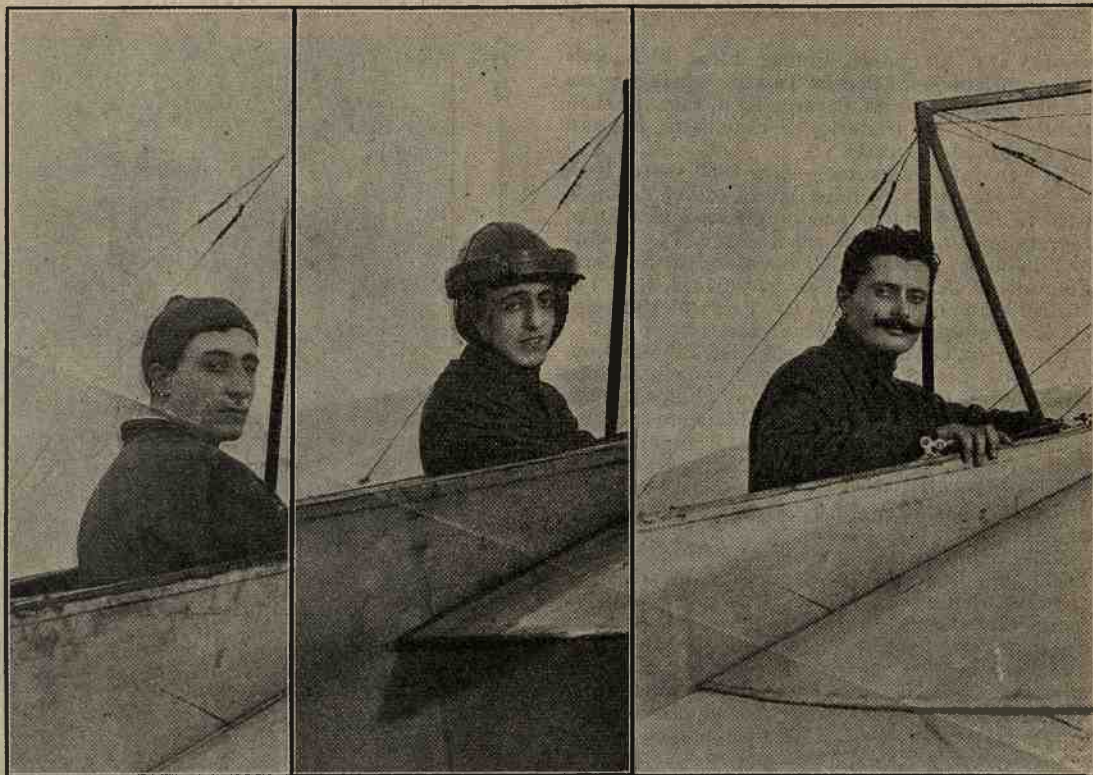
Della sezione Blériot sono piloti istruttori i signori Carlo Maffei, il popolare ex corridoio di moto, da qualche tempo dedicatosi con entusiasmo e successo all'aviazione, e Verona Alberto, il conosciutissimo sportsman milanese.

Da quando la Scuola cominciò a funzionare conseguirono il brevetto di pilota già sette allievi,

la costruzione degli apparecchi, il loro montaggio e smontaggio e la messa a punto e tutto quanto è inerente ai motori per aeroplani. Sarà inoltre iniziata una serie di conferenze sull'aviazione e su tutte le sue svariate applicazioni pratiche ed è assicurato l'intervento di eminenti scienziati e di pratici cultori del nuovo sport e della nuovissima industria. Con modelli si fanno poi esperienze pratiche per avvalorare gli studi di inventori italiani sui perfezionamenti da applicarsi agli aeroplani o sopra nuovi tipi di apparecchi, e ciò sempre nell'intento di incoraggiare gli studiosi e dar loro possibilmente il mezzo di giungere all'attuazione pratica di idee geniali.

La Società anonima di aviazione poi, oltre che aver costituita la Scuola, diede in questa primavera alcune giornate aviatorie nel proprio campo di Taliedo. Fra i voli compiuti allora, notevolissimo fu quello di Cobianchi che conquistò il record italiano della durata senza scalo volando per ore 28'53".

Pure degno di ricordo è un altro volo su Milano, all'altezza di circa 1800 metri, compiuto da Deroye, ed altri pure su Milano da Manissero. Lo scopo della Sada, oltre che il perfetto funzionamento della Scuola, è l'organizzazione di concorsi, meetings, la partecipazione a raids italiani e stranieri, l'incoraggiamento e l'aiuto ad ogni



Luciano Dalle Ore.

Alberto Verona.  
(Fot. Luca Comerio - Milano).

Gino Gianfelice.

dei quali diamo il ritratto e la data dei brevetti.

Widmer Giovanni, che volò poi su Trieste, il 17 giugno; Borgotti Giovanni, che ora attende alla costruzione di un apparecchio suo, il 18 giugno; Brilli Domenichelli Giulio, il 23 luglio; Verona Alberto e Gino Gianfelice, ora piloti della Scuola, rispettivamente il 10 e 20 agosto; ing. Guidoni Alessandro, capitano del Genio navale, che ottenne il brevetto di pilota su Farman sotto la guida di Deroye il 18 agosto entro quindici giorni appena di istruzione; e pure sul Farman, Porro Arnaldo, il 28 agosto.

Frequentano presentemente le lezioni di pilotaggio in ambedue le sezioni i signori dottor Heims, Romano Angè, Marbis, Giuseppe Garofalo, Calvi avv. Cornelio, dottor Corni, dottor Sanguinetti, Luciano Dalle Ore, Bertoletti, Nicola Aphel, nobile Alfredo De Antonii, Carlo Pozzi, A. Babacci, Sassari e Traverso.

Riassumendo, il primo anno della Scuola di aviazione Sada si presenta fecondo di opere e di fatti: seguirono regolarmente i corsi ventidue allievi, dei quali sette già conseguirono il brevetto mentre gli altri lo tenteranno fra breve. La Scuola ebbe gli elogi sia per il suo perfetto funzionamento, come per la completa dotazione di apparecchi, dal colonnello Montezemolo, comandante del Battaglione Specialisti, dal colonnello Rota, direttore delle costruzioni navali all'arsenale di Spezia, da Leonino Da Zara e da alte personalità del mondo sportivo e tecnico dell'aviazione.

Anche si inizieranno presto dei corsi per i meccanici aviatori i quali apprenderanno praticamente

individuo in cui germogli un'idea nuova e geniale, il fiorire dell'aviazione in Italia, che ultima venne in questo campo, ma che ormai audacemente segue le orme della grande sorella latina. Quando la Società venne fondata il raid Parigi-Roma non era ancora compiuto, e gli italiani dopo l'infausto esito della traversata delle Alpi, meno alcuni pochi interessati ed entusiasti, si conservavano scettici e dubbiosi sulle sorti dell'aviazione.

I meno scettici considerano l'aeroplano come un pericolosissimo sport e nulla più. E' di lode quindi ai fondatori della Sada l'aver saputo prevedere l'illimitato orizzonte che apriva l'aviazione all'industria, sotto ogni sua forma ed alle nuove relazioni fra le nazioni. E ben merita questa Società da chiunque abbia a cuore il progresso nostro ed il nome italiano, per questa sua opera e movimento in favore della nuova scienza e della nuovissima industria; per il suo adoperarsi affinché l'aviazione non sia soltanto un'insurrezione di interessi materiali, ma anche un'elevazione di idealità nazionali ed universali: perchè nelle vie del cielo uomini di stirpe e costumi diversi, ma tutti animati da una sola e grande idea si sentano fratelli e contribuiscano a stringere vieppiù i legami fra nazione e nazione, fra gente e gente, che ora un mare od un'ambizione divide e forse rende nemici.

L'abbonamento alla Stampa Sportiva  
costa L. 5 all'anno.



Arnaldo Porro.

CICLISTI! DOMANDATE IL CATALOGO = 1911 DEI

NOVITÀ INTERESSANTI  
OFFICINE DEI MILANO

VIA PASQUALE PAOLI N. 4  
RAPP. PER TORINO:  
G. CAPELLA - VIA NIZZA 57



## Il Circuito Veneto-Romagnolo

I nostri aviatori militari si rivelano.

Il Circuito dell'Alta Italia, progettato dal *Corriere della Sera*, che i nostri aviatori attendevano ansiosi, per potersi misurare in una prova di resistenza, non si è voluto più organizzare. Si è allora pensato ad una Milano-Torino, ma anche questo progetto tramontò, perchè non ebbe l'appoggio di chi doveva darlo.

E' venuta allora l'idea del Circuito della Romagna e Veneto, e l'idea venne lanciata dal *Resto del Carlino*.

Tre uomini si offerse di dirigerne l'organizzazione, e cioè i signori Savorgnan di Brazzà, avv. Lodi Focardi ed il signor Cavicchioni, ed il raid raccolse nove partenti, di cui quattro stranieri: Le Lasseur, Frey, Gaubert e Deroy, e cinque italiani: Gavotti, Moizo, Piazza, Rossi e Roberti.

Rinunciato il Manissero, sempre ammalato, cinque aviatori militari entrarono in cimento con gli stranieri e meglio non si potevano comportare. Noi constatiamo con piacere la loro performance sportiva durante la prima tappa. Essi hanno partecipato al raid non come rappresentanza ufficiale della Brigata specialisti, ma come concorrenti liberi. Ognuno è partito quando ha voluto ed è disceso dove ha creduto. Ma ciascuno ha fatto il possibile e l'impossibile per rispondere meglio al permesso ottenuto dal colonnello Montezemolo di potersi iscrivere al raid.

Ripetiamo, noi siamo ammirati della performance da loro ottenuta e speriamo che una buona



Il Circuito aereo Bologna-Venezia-Rimini-Bologna. — Il capitano Moizo subito dopo il suo arrivo a Venezia.



Deroy.

Concorrenti stranieri del circuito aereo Veneto-Romagnolo.

Gaubert.

Frey.

volta ci si convinca che fra i nostri ufficiali gli elementi per ottenere dei provetti piloti non mancherebbero. Occorre però dare all'aviazione militare tutti i mezzi richiesti ed eliminare un po' di quella burocrazia che oggi è spesso causa di dissensi fra superiori ed inferiori.

Il ministro della guerra si decida una buona volta a favore dell'aviazione militare e non si fermi al pallone dirigibile. Istituisca un'unica scuola di aviazione, e, fatti i buoni piloti, li distribuisca per ogni Comando di corpo d'armata, affidando loro buone macchine. In tale modo il successo non potrà mancare. Ma diamo soprattutto un po' più di libertà d'azione ai nostri piloti.

Noi siamo ben felici di potere, a pochi giorni di distanza dalle grandi manovre, parlare diversamente degli aviatori militari, i quali si sono, nelle prime tappe del raid, veramente rivelati provetti *sportsmen*.

V. G.

### La 1ª tappa.

Dei 9 concorrenti, 8 si misero in marcia il giorno 17 ed uno, il Frey, il giorno 18.

Il piccolo e simpatico Frey, come ci aveva promesso, è ritornato in Italia e la sua partecipazione al raid ha sollevato grande entusiasmo.

Il primo giorno, domenica 17 settembre, i partiti da Bologna furono:

1. Le Lasseur, su monoplano *Blériot*, alle 7 31'.
2. Deroy, su biplano *Farman*, alle 7 44'.
3. Gavotti, su monoplano *Etrich*, alle 7 59'.
4. Moizo, su monoplano *Nieuport*, alle 8 8' 30".
5. Roberti, su monoplano *Blériot*, alle 8 14'.
6. Piazza, su monoplano *Blériot*, alle 8 19'.
7. Rossi, su monoplano *Nieuport*, 8 24'.
8. Gaubert, su biplano *Wright*, alle 8 29'.

Gli arrivati a Venezia furono:

1. Cap. Piazza, in ore 1 42' 9" 1/5

2. Ten. Gavotti in ore 2 4' 36"
3. Cap. Moizo in ore 3 3' 58".

I rimasti in panne furono:

1. Le Lasseur, disceso a Rovigo, ha l'apparecchio sconquassato ed è ferito lievemente alla fronte.

2. Deroy, è sceso a Malalbergo, a 10 km. da Bologna, attese un'elica di ricambio per ripartire.

3. Gaubert, è disceso a Ferrara per riscaldamento eccessivo del motore.

4. Roberti, è disceso a Tersone, di Sotto a pochi chilometri da Venezia, a causa della pioggia. Egli è caduto nella laguna e dovette far ripescare l'apparecchio.

5. Rossi, è disceso a 10 km. da Copparo e attende aiuti per ripartire.

L'unico non partito domenica fu il Frey.

Il capitano Piazza, che impiegò minor tempo a compiere il percorso, così ha descritto il suo volo da Bologna a Venezia:

« Appena sollevatomi dal campo di partenza, girai su Ferrara. Qui vidi venirmi incontro un temporale.

« Era necessario che prendessi a destra e mi indirizzai su Adria. Senonchè un altro temporale d'estrema violenza mi costrinse a costeggiare il Po fino alle bocche. E mi tenni sulla parte pantanosa per un'intuitiva precauzione, fino a che un terzo temporale mi gettò verso destra bruscamente, ed allora scorsi il mare. Vedevo che la benzina mi veniva a mancare sensibilmente e temevo appunto di cadere da un momento all'altro. Nel primo tratto fino a Ferrara, mi tenni ad un'altezza di 800 metri, ma l'altezza poi variò



Il Circuito aereo Bologna-Venezia-Rimini-Bologna. — Il capitano Piazza (a sinistra) ed il ten. Gavotti, a Venezia.

**CICLISTI!**  
LE INCOMPARABILI  
BICICLETTE

**PEUGEOT**

SONO RICONOSCIUTE  
LE  
PRIME DEL MONDO



man mano che le raffiche m'investivano e fui costretto a diminuirla sino a 100 metri ».

Lunedì Frey partiva da Bologna col suo splendido Morane, ed in ore 1 51' 43" 2/5 copriva i 163 km. di percorso. Gaubert, il tenente Rossi e Deroy fermatisi il primo a Ferrara, il secondo a Capparò ed il terzo a Malalbergo proseguivano e raggiungevano felicemente la spiaggia che fronteggia il grande palazzo dell'Hotel Excelsior.

Le Lasseur rinunciava a proseguire.

## Assistendo all'inizio della gara.

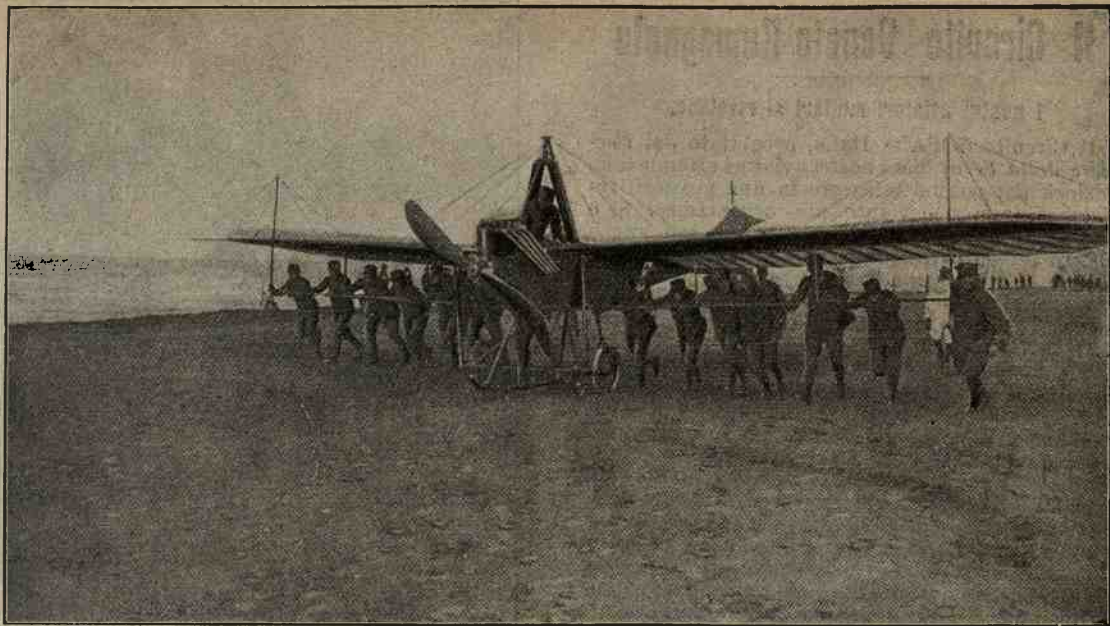
(Nostra corrispondenza particolare).

Bologna, 17 settembre.

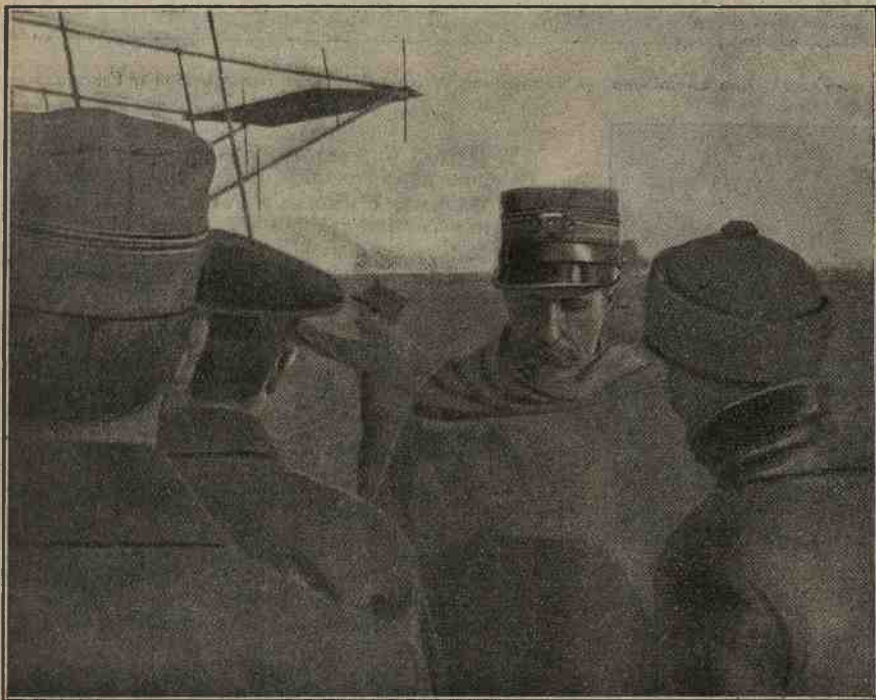
Stamane ha avuto inizio all'ippodromo Zappoli, trasformato per l'occasione in campo d'aviazione, la partenza degli aviatori concorrenti al primo grande raid aereo italiano, promosso dal giornale *Il Resto del Carlino* in onore del confratello francese *Petit Journal*.

Nonostante una pioggia torrenziale, seguita da fulmini e vento impetuoso, abbia per tutta la notte imperversato sulla città, pure ai primi chiarori dell'alba plumbea e nostalgica il temporale cessa per incanto.

Ed a questa luce ancor scialba cominciano negli



Raid aviatorio Bologna-Venezia-Rimini-Bologna. — A' Venezia. L'Etrich del ten. Gavotti è condotto all'hangar.



Il colonello Moris parla con gli ufficiali aviatori prima della partenza da Bologna.

hangars febbrilmente gli ultimi preparativi per la partenza fissata dal Comitato organizzatore per le ore 5 1/2, mentre le tribune vanno rapidamente affollandosi di un pubblico numeroso ed elegante.

Sono di già le ore 7 e, nonostante il tempo si sia rimesso completamente al buono, nessuna partenza viene annunciata, stante le notizie giunte da Venezia che colà infuria tuttora un temporale.

Poco dopo però l'aviatore Le Lasseur, impaziente di spiccare il volo per primo, fa portare il suo *Blériot* sul campo di slancio, ed alle 7,31 precise dà il segnale di « via ».

L'apparecchio si innalza maestosamente fra le acclamazioni entusiastiche del pubblico ed al suono della *Marsigliese*.

Deroy, a pochi minuti dal collega francese, sale sul seggiolino del suo biplano *Sada*, un apparecchio costruito completamente in Italia; anche egli parte benissimo, non senza aver compiuto un giro del campo ad una cinquantina di metri d'altezza.

Gli ufficiali aviatori intanto sono anch'essi impazienti di slanciarsi coi loro velivoli, tanto ammirati per la loro solida ed originale costruzione, nell'immensità dello spazio. Hanno di già disposto con cura i loro apparecchi lungo la linea del traguardo ed attendono da un momento all'altro l'ordine dal loro comandante, l'egregio colonnello Montezemolo, che qui li assiste.

E l'ordine non si fa aspettare. Infatti alle 7,59 taglia la linea di partenza la maestosa colomba del tenente Gavotti, che con volo sicuro e veloce s'innalza parecchi metri, per scomparire rapidamente in direzione di Malalbergo.

La musica suona la *Marcia Reale*, ed il pub-

blico delirante applaude con tanto entusiasmo che pare abbia in cuore già la certezza d'un futuro trionfo italiano.

Al tenente Gavotti segue la partenza del capitano Moizo; il suo *Nieuport*, vero mostro ferrato, si libra tosto con volo audace sul cielo della pianura bolognese, accompagnato dall'augurio di mille voci festanti.

Sempre a pochi istanti d'intervallo da questi si susseguono le partenze del tenente Roberti e del capitano Piazza, entrambi pilotanti un *Blériot*, e del tenente Rossi, monoplano *Nieuport*, accolti sempre da entusiasmo crescente.

Ultimo, alle 8,30, è il francese Gaubert: egli s'allontana lentamente nella direzione degli altri aviatori, mentre le

ultime note della *Marsigliese* risuonano festanti ed i raggi del sole indorano le colline circostanti.

Raoul Marzocchi.

## La II<sup>a</sup> tappa.

Mentre andiamo in macchina, un telegramma da Rimini ci informa dei primi arrivi alla seconda tappa, e cioè a Rimini.

Ecco l'ordine d'arrivo:

Il capitano Moizo, partito alle 6,8 da Venezia, è giunto alle 7,54'55" e 3/5; il tenente Rossi, partito alle 6,28, è giunto alle 8,19'26" e 3/5; il tenente Gavotti, partito alle 6,20'33", è giunto alle 8,33'44"; l'aviatore Frey, partito alle 6,50, è giunto alle 8,36'53" e 3/5; il capitano Piazza, partito alle 6,58, è arrivato alle ore 8,51'25" e 1/5.

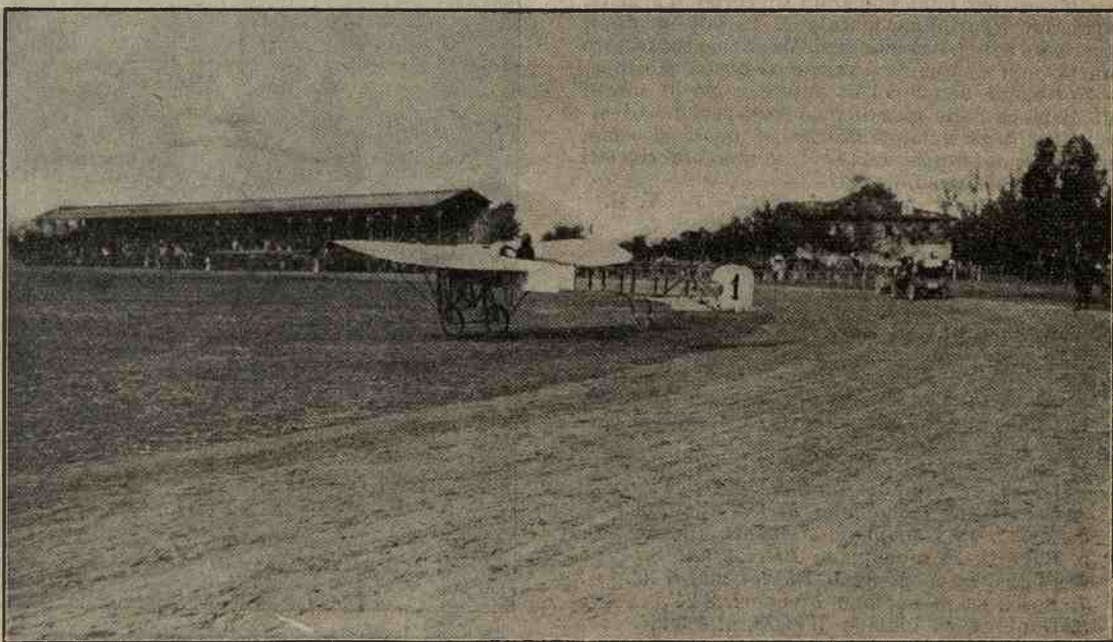
## Rava vince il Campionato della Fiat

Il campionato della *Fiat* si è disputato domenica con un successo meraviglioso di partecipanti. Alla gara parteciparono oltre 80 concorrenti. L'appello venne fatto presso gli stabilimenti della *Fiat*, alla presenza del direttore sig. Follis e dei sigg. giurati: Orlandini e Cocchi. La partenza venne data fuori della Barriera di Nizza, precisamente al Lingotto, verso le ore 8,30. Dirigevano le operazioni di partenza la Giuria già menzionata ed il sig. Lunardini, presidente dell'Unione Sportiva Torinese.

Tutto riuscì ordinatamente, e diciamo subito che, benché numerose siano state le cadute dei concorrenti in gara, tuttavia nulla di grave è accaduto lungo il percorso. Un pubblico più che numeroso salutò la partenza del gruppo fortissimo con applausi e grida d'incoraggiamento ai singoli campioni. Partono favoriti Rava, Arato Barone e Sorio.

La gara si disputò sul percorso Torino-None-Pinerolo-Piombino-Trana-Avigliana con arrivo ai laghi, cioè una distanza di 60 chilometri.

Riuscì nel modo migliore ed il vincitore fece trion-



Il monoplano del capitano Piazza si dispone a partire. (Fot. Trevisani, studio Peli, Bologna).

**CICLI**  
gomme  
**PIRELLI**

**FIAT**

per TORINO  
**Ditta PASCHETTA**

Via Santa Teresa angolo Via Genova.





Raid aviatorio Bologna-Venezia-Rimini-Bologna. — Il tenente Ugo Rossi attende che l'aereo sia pronto per partire. (Fot. Trevisani, studio Peli - Bologna).

fare su tutte le macchine concorrenti di marca diversa la bicicletta Fiat. Per cui esito più lusinghiero non potevano attendersi gli ideatori della gara.

Gli arrivi furono controllati dal giudice signor Maccagno.

Ecco l'ordine di arrivo dei concorrenti:

1. Rava, 2. Gancia, 3. Barone, 4. Arato, 5. Buglio, 6. Serra, 7. Giaccone, 8. Fossati, 9. Sorio, 10. Mazzorano, 11. Barberis, 12. Riva, 13. Testa, 14. Rosso, 15. Pramaggiore, 16. Ricotta, 17. Busso, 18. Bonaudo, 19. Gallino, 20. Benedetto; poi nel tempo massimo: Benzi, Pasero, Varetta, Perlo, Albano, Comoglio, Fenoglio, Castelli, Bertone, Vitrotti, Protto, Stella, Gianasso, Durando, Rilandino, Laurenti, Ferraro, Averono, Pavesi, Santagata, Aimar, Beschi, Franco, Concino, poi il noto *chauffeur* Masino, che si fece per l'occasione ciclista, Ribaudino, Carraresi, Zanni, Vacchieri, Ferraro, Canavesi, Ghittino, Francone, Cucito, Campania, Fenoglio, Forbato, Siccardi, Carrera, Goffi, Martini, Conti, Montaldo.

Il dottor Durando, di Avigliana, diresse all'arrivo il servizio medico.

Occorre in modo speciale segnalare la partecipazione a questa gara del signor Forbato Giacomo, un simpatico giovanotto privo della gamba destra, che fece in un tempo bellissimo l'intero percorso, arrivando con una buonissima classifica; gli fu decretato un premio speciale, offerto dai signori professori Broglia, rag. Folli e Luciani. Poi altro encomio va al sig. Montaldo Luigi, un robustissimo vecchio di 68 anni, che fece l'intera gara, giungendo prima del tempo massimo; a lui fu decretato il premio speciale della *Stampa Sportiva* e quello donato dall'ingegnere Marchesi, direttore della Fiat.

## Giuoco del Calcio

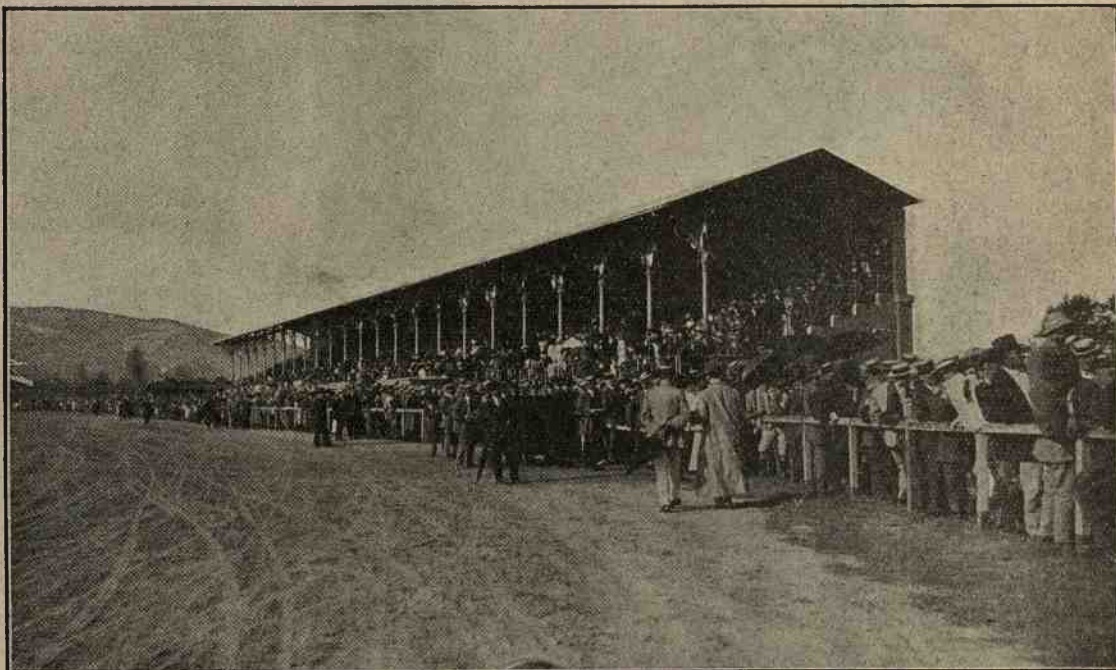
La stagione è aperta...

Domenica scorsa i calciatori italiani hanno iniziate le loro prime partite di allenamento all'imminente girone del Campionato Italiano, incontrandosi in *matches* che riuscirono un ottimo assaggio ed un interessante esponente della potenzialità calcistica delle nostre squadre in questa apertura di stagione.



L'aviatore Le Lasseur attende prima di partire il foglio di controllo. (Fot. Trevisani, studio Peli - Bologna).

La Pro Vercelli — grazie alla bella iniziativa degli *sportsmen* e dei villeggianti nell'ospitalissima Omegna — ha avuto modo di debuttare da gran campione,



Le tribune durante le partenze degli aviatori da Bologna. (Fot. Trevisani, studio Peli - Bologna).

di nome e di fatto, ottenendo vittoria con 2 goals a zero, sulla fortissima *équipe* svizzera degli *Old Boys* di Basilea. Successo tanto più lusinghiero perchè gli *Old Boys* avevano recentemente battuto i campioni

svizzeri, ovverosia perchè la loro forma era regolare. In casa nostra abbiamo avuto un solo *match* ufficiale (gli altri essendosi risolti in partite amichevoli) e cioè quello per la *Scarpa Radice* fra il *Milan Club* ed il *Piemonte F. C.*

Su questa partita, poichè abbiamo letto disparati resoconti, e di questi uno che diceva schiacciante la sconfitta subita dai *piemontini*, ci permetteremo far rilevare che dei quattro *goals* segnati dai *rosso-neri*, un paio furono dovuti più al caso favorevole che a vero risultato di *giuoco d'équipe*.

Difatti uno fu segnato da uno stesso giocatore piemontino con un colpo di testa, un altro concesso malgrado una magnifica presa a terra di Faroppa sul parere di un *Cinesmann* troppo zelante.

Gli attacchi piemontini furono più frequenti e ben condotti nel II tempo, ma a nulla approdarono perchè dinanzi alla porta avversaria vi erano delle pozze veramente impraticabili.

Il terreno pesantissimo ha poi contribuito a variare l'esito della partita che però ha indubbiamente rivelato la superiorità milanese ed un deficiente allenamento del *F. C. Piemonte*, che più che tutto ha risentito della mancanza di eccellenti elementi in squadra, elementi che rientreranno quanto prima a rinforzarla.

A Genova il *F. C. Casale*, esso pure incompleto e non ancora nella sua forma migliore, ha subito sconfitta dal *Genoa Club*, che ha... risfoderato degli ottimi campioni stranieri.

A Milano infine, contemporaneamente alla partita per la *Scarpa Radice*, una squadra mista dell'*Internazionale F. C.* soccombette alla nuovissima compagine del neo *Racing Libertas*, il debuttante del prossimo Campionato, la cui vittoria è ugualmente significativa anche se gli *internazionali* non hanno potuto allineare completa la loro prima squadra che due domeniche

or sono riusciva a tener brillantemente testa al *F. C. Servette*.

\*\*

Riuscendo interessante considerare la composizione delle squadre che scesero in campo in queste prime scaramucce di stagione, riassumiamo la formazione delle *équipes* che hanno debuttato domenica scorsa.

**Match Milan Club-Piemonte F. C.:**

*Milan:* Barbieri; Sala-De Vecchi; Colombo-Scarioni-Lovati; Carrer-Tobias-Cevenini-Lana-Van Hege.

*Piemonte:* Faroppa; Peruzzi T.-Simonazzi; Bigatto-Opezzo Dentis; Spinoglio-Gavinelli-Mattea-Peruzzi S.-Margaritora.

**Match Genoa Criket-Casale F. C.:**

*Genoa Criket:* Surdez; Murphy-Deaden; Herzog-Roberts-Marsc; Mariani-Crocco II-Comte-Meiller-Weigmann.

*Casale F. C.:* Gallina I; Mazzani-Scrivani; Gallina II-Barbioni-Sarasso; Berretta-Brovroni-Tamburini-Carrè-Ranco.

**Match Internazionale F. C.-Racing Libertas:**

*Internazionale:* Cocchi; De Magistris-Corinaldesi; Moretti-Hafner-Pucciati; Peyer-Engler-Ferradini-Aebi-Folkart.

*Racing Libertas:* Capellaro; Pedraglio-Ballini; Rinaldi-Piatti-Trezzi; Zapparoli-Sassoli-Weiss-Scheidler-Radice.

L'abbonamento alla "Stampa Sportiva", costa solo L. 5.

# NAUMANN

VELOCIPEDI "GERMANIA", DI FAMA MONDIALE

Massima Eleganza, Leggerezza e Solidità

SEIDEL & NAUMANN - DRESDA

Deposito generale in Italia: Emilio Secundo - Verona. — Vendita esclusiva in Piemonte, Lombardia, Piacenza, Parma, Reggio Emilia: Raffaele Defendi - Vladana (Mantova).



## LO SPORT IN GIRO

La Francia ci ha finora dati parecchi esempi di donne aviatrici e che contendono anche con valore il campo dell'aria ai signori uomini. Sono tra esse la signora de La Roche, le signorine Marvingt, Elena Dutrieu, Jeanne Heveu e ancora qualcuna che non ricordo o che non ha dato ancora il suo nome in pasto alle cronache dello sport. Gli inglesi cominciano solo ora ad avere una rappresentante nel campo aviatorio, la sig.a Maurizio H-welett, moglie del romanziero di tal nome, molto noto nel mondo letterario inglese.

La nuova aviatrice ha ottenuto il suo bravo diploma pochi giorni addietro a Brookland con parole più che lusinghiere da parte della Commissione esaminatrice.

A quando la prima aviatrice italiana?

Democrazia sportiva.

Un editto dell'impresa del Velodromo di Buffalo a Parigi proibisce agli spettatori di entrare nel *pesage* in berretto ciclistico, automobilistico o aviatorio che sia.

La cosa è enorme e non ha mancato di suscitare il più schietto buon umore nella stampa sportiva parigina, che dopo tanti anni di demo-

crazia non si attendeva un simile infiltramento di *cappel o a tuba*.

Ed ecco come le cose più semplici diventano ridicole quando ci si mischia la formalità!

Mentre tutto il mondo fremeva per il tentativo riuscito di Burgess, un nostro giornale illustrato, dei migliori e più venduti, scriveva: «Oggi, per fortuna, non si parla più della traversata della Manica a nuoto, probabilmente perchè non vale la pena di fare sforzi erculei per dimostrare che si è capaci di passare quel braccio di mare stando in acqua, quando c'è chi sa fare molto di più e più facilmente e stando in alto, cioè in aeroplano».

Quando poi si dice che la storia è scritta per insegnare ai popoli! Mentre il gran giornale nostro si lasciava scappare questo po' po' di roba da *centellinarsi*, Burgess spaventava il mondo, dopo vent'anni

da Webb, con la sua bravura, con il suo coraggio e con la sua forza.

A sentire il nostro storico sarebbe forse utile cosa tagliarsi le gambe dal momento che abbiamo gli automobili in terra, in acqua e in cielo.

E che il cielo lo protegga!

Un lord inglese, Lonsdale, è uno dei più noti allevatori di cavalli, polli, fagiani, ecc.

Automobilista convinto ed appassionato, sa però che gli automobili sono una causa di malattie per gli animali in genere, e per quelli in allevamento in ispecie. Per non essere danneggiato nei suoi affari, e per essere *perfetto gran signore* nello stesso tempo, ha piazzato davanti alla fronte delle sue immani scuderie tre grossissime insegne. Sulla prima, a 200 metri dall'arrivo, si legge: «automobilisti, vi prego di rallentare davanti le scuderie e i canili di



Niedergang, secondo classificato nella corsa delle 24 ore.

Le grandi corse di resistenza su pista. — Leon

**AUTOMOBILISTI!**

Le vetture

Migliori e più Convenienti

Tipi 15/20 - 20/30 - 40/50 - 70/80 HP

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

**BIANCHI**



lord Lansdale». La seconda porta questa frase: «è qui». La terza: «Grazie».

Davanti a tanta gentilezza di modi nessuno osa di essere maleducato, e gli automobili passano silenziosamente (*per quantum potest...*) mentre gli animali... fanno quel che devono fare.

I benefici del professionismo sportivo.

In una delle ultime grandi prove natatorie internazionali un povero concorrente *professionista* ad un certo punto pensò di abbandonare la corsa, e si accostò alla riva per ritirarsi dal liquido elemento. Aveva fatto i conti senza il suo *soigneur* che accortosene si armò di una bottiglia vuota e gli gridò: «va via, non è finita la gara, e se ti accosti ancora e tenti di ritirarti ti spacco la faccia con questa».

La mimica fu così espressivamente energica che dopo pochi secondi di esitazione il povero nuotatore

riprese il suo lavoro filosoficamente borbottando che se mai il rischio di affogare era sempre più lontano della bottiglia del suo padrone.

E terminò terzo...

Sistemi modernissimi e di piena libertà personale.

Due esploratori americani descrivono nel *World Magazine* una loro visita fatta alla città di Ourga, situata al nord della Mongolia, sul limitare del deserto di Gobi. Questa città cinese non contiene meno di 13.000 preti buddisti che si danno a ogni genere di sport, ma più specialmente alla corsa a piedi ed alla lotta.

Il più importante avvenimento dell'annata è il concorso di lotta che mette alle prese i preti suddetti, scelti tra i più forti atleti, con dei semplici mortali.

In una gigantesca arena prendono posto i 13.000 preti, sotto la presidenza del Tarchi-Lama (nome che

significa, modestia a parte' il *dio vivente*). Davanti a questo dio vivente si prosternano i concorrenti prima di ogni prova e da lui dipende il principio, l'interruzione o la fine di una lotta.

Ecco della gente che si prepara ad andare in paradiso con i muscoli ben allenati!

Scrivono nei giornali francesi che il vincitore della gara internazionale telegrafica per l'apparato Baudot svoltasi a Torino, il telegrafista Chapuis di Algeri è un appassionato cultore di sport, un ciclista accanito, ecc., e che anche il quarto, Constant è uno *sportsman* notissimo come *footballer* e ginnasta.

Ciò dimostrerebbe che lo sport serve anche o formare degli ottimi funzionari telegrafici, dato il fatto che anche il vincitore della Morse, Filippo Padroni, un simpatico romagnolo, è un ciclista di prima forza, e che se una città di mia conoscenza non ha dato alcun contributo di vittoria, lo deve appunto al fatto che lo sport è ivi non ignoto, ma disprezzato addirittura.

Pregheremo l'on. Calissano a concedere ai telegrafisti una pista di allenamento, oltre ai soliti aumenti di stipendio...

Pierre.



durante la corsa riceve una doccia salutare.

Leone Georget, per la sesta volta vincitore della corsa di 24 ore.

**CICLISTI!**

Le migliori  
Macchine da turismo di  
**MARCA MONDIALE**

Domandate Catalogo Modelli 1911 alla:

Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

**BIANCHI**



DUNLOP

DUNLOP

La Casa **DUNLOP** sorvolando sulle sue  
innumeri vittorie di alta e media importanza  
- segnala al **Gran Pubblico**

# Due Strepitosi Trionfi

quali nessun'altra Casa ha conseguito mai,  
\_\_\_\_\_ e cioè il \_\_\_\_\_

**GIRO di FRANCIA**  
Km. 5344  
SU CICLO **ALCYON**  
PNEUS

# DUNLOP

**E**  
SU CICLO **FRANÇAISE**  
Km. 1200  
**Parigi=Brest=Parigi**

THE DUNLOP PNEUMATIC TYRE C. (Cont.) Ltd.

**MILANO** - Via Giuseppe Sirtori, n. 1 <sup>A</sup> - **MILANO**

\_\_\_\_\_ Telefono 12-70 \_\_\_\_\_

DUNLOP

DUNLOP



## CORSE IN FAMIGLIA

Operai e impiegati, postelegrafici e postelefonici, commercianti e industriali, giornalisti e anche giornalisti: ecco i buoni figli di alcune delle famiglie in cui si divide l'uman genere, e in cui è penetrato il contagio sportivo della corsa ciclistica.

Come i grandi tenori fan pullulare al chiaro di luna i tenorelli da serenata; come i grandi attori fan popolare i palcoscenici dei teatrini da collegio dei capocomici alla Salvini o alla Zacconi; come i grandi violinisti fan crescere le zazzere dei futuri concertisti; così i grandi campioni della bicicletta fan nascere a certa gente una tal velleità di vittoria che mette il prurito alle gambe anche meno... in gamba.

C'è poi una ragione professionale, di relazione, di contatto, chiamatela come volete. Ed è questa. Ad esempio: perchè corrono i postelegrafici? Perchè è un vantaggio per il loro mestiere; la bicicletta aiuta il telegrafo, e tutt'e due aiutano il telegramma.

E i giornalisti perchè corrono? Sentite, se c'è una categoria di persone che ha diritto a correre siamo proprio noi. Per mille ragioni. Il giornalista è il cercatore e portatore volante dell'ultima notizia. La velocità è quindi un suo requisito essenziale. Il giornalista sportivo, poi, è quel povero diavolo condannato a seguire le orme dei fuggenti campioni autentici, a digerirsi la polvere sollevata dalle loro ruote, a scrivere sempre di forature,



La corsa per la coppa Rho. — Azzini Giuseppe, 1° arrivato. (Fot. Argus Photo-Reportage - Milano).



Piacco Pierino, vincitore del Campionato Ciclistico Vercellese di km. 150, in ore 5,18. (Fot. Polo Poli - Vercelli).

*défaillances*, volate e capitomboli altrui. Anch'esso quindi ha diritto, almeno una volta all'anno, di essere riveritamente seguito da un'automobile ufficiale, d'infarinare di bianca polvere l'esterno e l'interno di coloro che seguono, di forare anche lui qualche volta, e anche, sentire lo sfinimento preagonico della *défaillance*, la gioia della vittoria, di misurare le proprie forze e anche... la larghezza d'un fosso e la solidità d'un albero o d'un paracarro. Infine il giornalista sportivo, come mi diceva anche l'altro giorno

lo sportivissimo direttore della « rosea », deve praticare o aver praticato lo sport se vuol parlarne, oltre che con competenza, con sentimento, con vera passione: altrimenti è un mestierante qualunque.

Orbene, domenica passata ho seguito la corsa d'una categoria di persone che ha il massimo diritto di correre, per la semplice ragione che, col suo lavoro, è quella che fa correre i veri, i grandi campioni.

Intendo parlare del Campionato della Fiat.

I lavoratori della piccola e semplice macchina che ha ereditato (preziosa e invidiata eredità!) il nome di quella grande, potente, di ben 100 o 200 HP, i modesti collaboratori della gloria del più splendido nome che vanti l'Italia meccanica e sportiva, hanno voluto provare che oltre forgiarla, limarla, allestirla lucente di scintillii d'argento, agile e salda nelle membra d'acciaio, la sanno anche montare la bella cavalcatura che divora la strada. Così la lusinghiera creatura, uscita dalle loro mani, frutto del loro lavoro ha tratto anche essi a vestire per un giorno il succinto costume del corridore ciclista.

E la mattina di domenica scorsa gli ottanta *flatini* si sono presentati in tal costume alla punzonatura della loro macchina.

Nell'improvvisazione della nuova e breve professione di *routiers* non furono troppe le preoccupazioni per il costume *ad hoc*. Anzi alcuni, forse pensando agli insistenti calori estivi, o alla probabilità di una caduta in riva al lago d'Avigliana o per esser pronto ai bagni che i pietosi sogliono regalare con secchie e mestoli agli affannati corridori, preferì al costume ciclistico un ancor più succinto e leggero costumino da bagno.

Altri, invece, non si diede la pena che di levarsi la giubba e attaccarsi sulla schiena il suo bravo numero. Bastava quell'ampia pezza rossa appiccicata sulle spalle per trasformarlo in perfetto *routier*. Almeno costoro conservavano l'incognita in certe parti che altri preferiva sfoderare in tutta la loro poco estetica costituzione. Intendo parlare delle gambe. Ce n'era una graziosissima e svariata esposizione ch'io ho potuto... studiare nella non breve attesa della partenza.

Comincio dalle belle, perchè anche di quelle ce n'erano. Appartenevano, naturalmente, a coloro che, oltre a lavorare con le mani, avevano già assai lavori ai piedi.

Erano i favoriti, gli *abitués* delle corse domenicali, che gustavano già un certo odor di vittoria, che ci prendevano gusto a farsi pronosticare vincitori dagli amici e con mal celata modestia respingevano i com-

plimenti e gli auguri. Erano le vecchie volpi magari senza pelo, ma con molto inizio... C'erano poi le gambe... che sembravano belle; grassocce, ben tornite, ma molli, con molta *ciccia* e pochi nervi e muscoli.

Tra le belle... e le non belle c'erano anche le brutte, le veramente brutte, da volatile. Venivano fuori dai calzoncini attillati, scuri, con un pallore di morte, con una magrezza e rigidità da coleroso. Si capiva che quella pelle non aveva mai visto la luce del sole né mai sentita la brezza mattutina al cui contatto s'incapponiva tutta come spaurita e confusa.

E ben potevano correre loro con due gambe anche di media qualità se corse uno che le aveva di media quantità. Era un bel giovanotto biondo cui un accidente al lavoro aveva tolto l'uso della gamba destra. Corse portando la gamba inutile su di un predellino fissato alla ruota posteriore, spingendo con l'altra con una foga indemoniata che mi faceva pensare quale formidabile pedalatore sarebbe stato costui se, invece che con una, avesse spinto con tutt'e due le gambe.

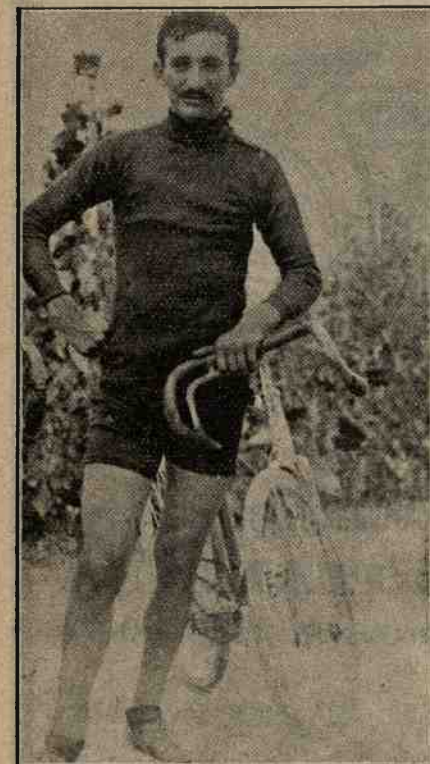
Un altro bel tipo... della famiglia era un vecchietto che, oltre al numero che gli avevano appiccicato sul *gilet* portava sulla schiena sessantotto primavere. Montava una macchina che pareva un aeroplano e lui ci stava sopra con un'aria seria, imperturbabile di aviatore in partenza, tutto assorto nella scoperta della strada e nello spirito dei pedali. Fece i suoi sessanta chilometri in tempo massimo e, appena sceso di macchina, da buon piemontese, ai rallegramenti alle chiacchiere preferì una *bouta stupida*.

Era il papà della famiglia e aveva insegnato a tanti suoi figli fino a che età può vivere la passione dello sport e fino a che età questa può far vivere.

E se pensiamo che nelle grandi famiglie cui per professione apparteniamo, ci son sempre di questi taciti ed eloquenti maestri, se consideriamo che le cose di casa nostra sono le più care e le più belle, dobbiamo augurarci che queste feste sportive diventino usanza nelle nostre famiglie.

Più intimità e meno grandiosità chiassosa, più sincero sentire e più leale agire sono le qualità dello sport in famiglia. Qualità buone, mi sembra; che sarebbe desiderabile poter trovare più spesso e più spiccate nelle manifestazioni sportive, dominate ormai da una famiglia di mestieranti, molto meno simpatica e sportiva di quelle degli utili lavoratori in cui, pur sotto l'opprimente pressione del quotidiano lavoro, permane e vibra forte e sincera la sana passione dello sport.

Giuseppe Ambrosini.



Rava vince il campionato della Fiat.



Il campionato della Fiat. — L'appello nel cortile della Fiat.

(Fot. ditta A. Berry - Torino)



# Auto Garage G. CRAVERO

TORINO - Corso Orbassano, 2 - TORINO

Agenzia per la vendita delle vetture

## S.P.A.

*Tipi da Città e da Turismo.*

NOLEGGIO AUTOMOBILI

OFFICINA per RIPARAZIONE



Manubri <sup>con</sup> doppio freno

**CHIEDERE CATALOGO**

della nuova Fabbrica Nazionale

**Ditta WIPPERMANN - Macherio (Brianza)**

SONO LE MIGLIORI



SONO LE MIGLIORI

# S.C.A.T.

Automobili 14 e 22 HP

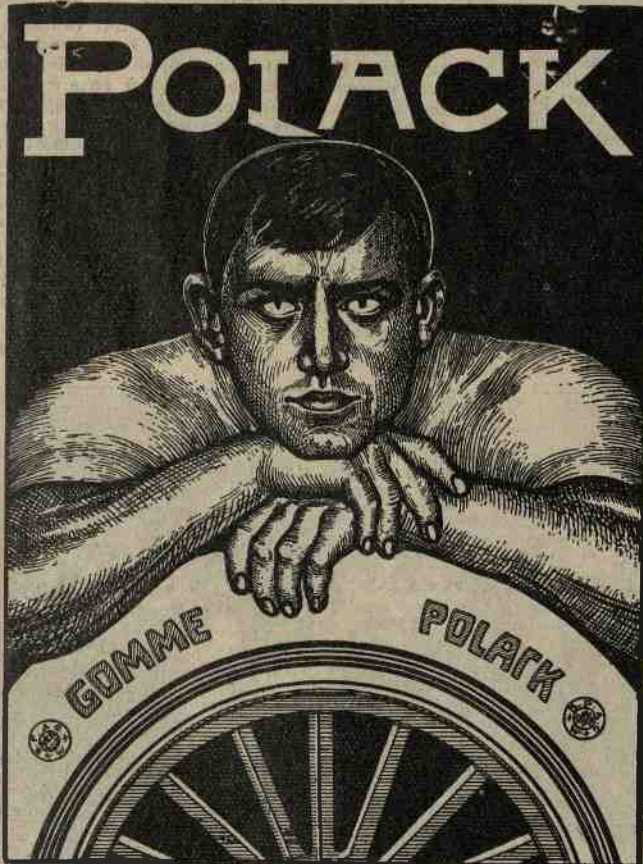
*Materiale scelto - Lavorazione accurata*

Esaminate i Tipi 1911

Provatevi e confrontatene i prezzi

**Federico Politano** - Agente Generale  
TORINO - Corso Massimo d'Azeglio, 58 - TORINO

PNEUMATICI PER AUTOMOBILI



GOMME PENE

I **Cerchi Smentabili POLACK** ed i nuovi tipi di **Pneumatici 1911** appositamente studiati per Omnibus leggeri e Vetture da grande turismo, danno

**RISULTATI MERAVIGLIOSI**

**Società Anonima B. POLACK**

Waltershausen - Londra - New-York.

Agenti per l'Italia: **BONZI & MARCHI** - Milano - Torino.

Se PROVATE

una

# "MOTO-REVE"

Modello C



voi non ne monterete altre!

Chiedere Catalogo con cartolina doppia alla:

**MOTO-RÈVE ITALIANA**

MILANO - Corso Magenta, 27 - MILANO

Agente in TORINO: **Ditta Paschetta**

Angolo Via Genova e S. Teresa.



## CANOTTAGGIO

## Le regate sul Po ed il Campionato sulla Senna

La riunione settembrina di regate sul Po, che doveva quest'anno — nell'intento degli organizzatori — essere internazionale, e come tale era stata lanciata, ebbe domenica il suo modesto svolgimento alla presenza del solito ristretto pubblico di appassionati, che assistette alle gare, poco preoccupandosi della pioggia che a più riprese inaffidò concorrenti e spettatori.

Solo l'Olon di Milano, la Lecco di Lecco e la Ticino di Pavia, concorsero colle nostre Società cittadine, tra le quali fu assai commentata l'as-

Nella Senna e nel bacino di Asnières Courbevoyes si è disputata domenica una importante prova di canottaggio per il Campionato della Senna per un rematore.

A questa gara dovevano partecipare gli italiani Sinigaglia e Mariani, il primo vincitore del campionato europeo a Como.

Il pubblico attendeva con impazienza il loro incontro col francese Delaplane, che sperava di prendere la rivincita della sconfitta di Como.

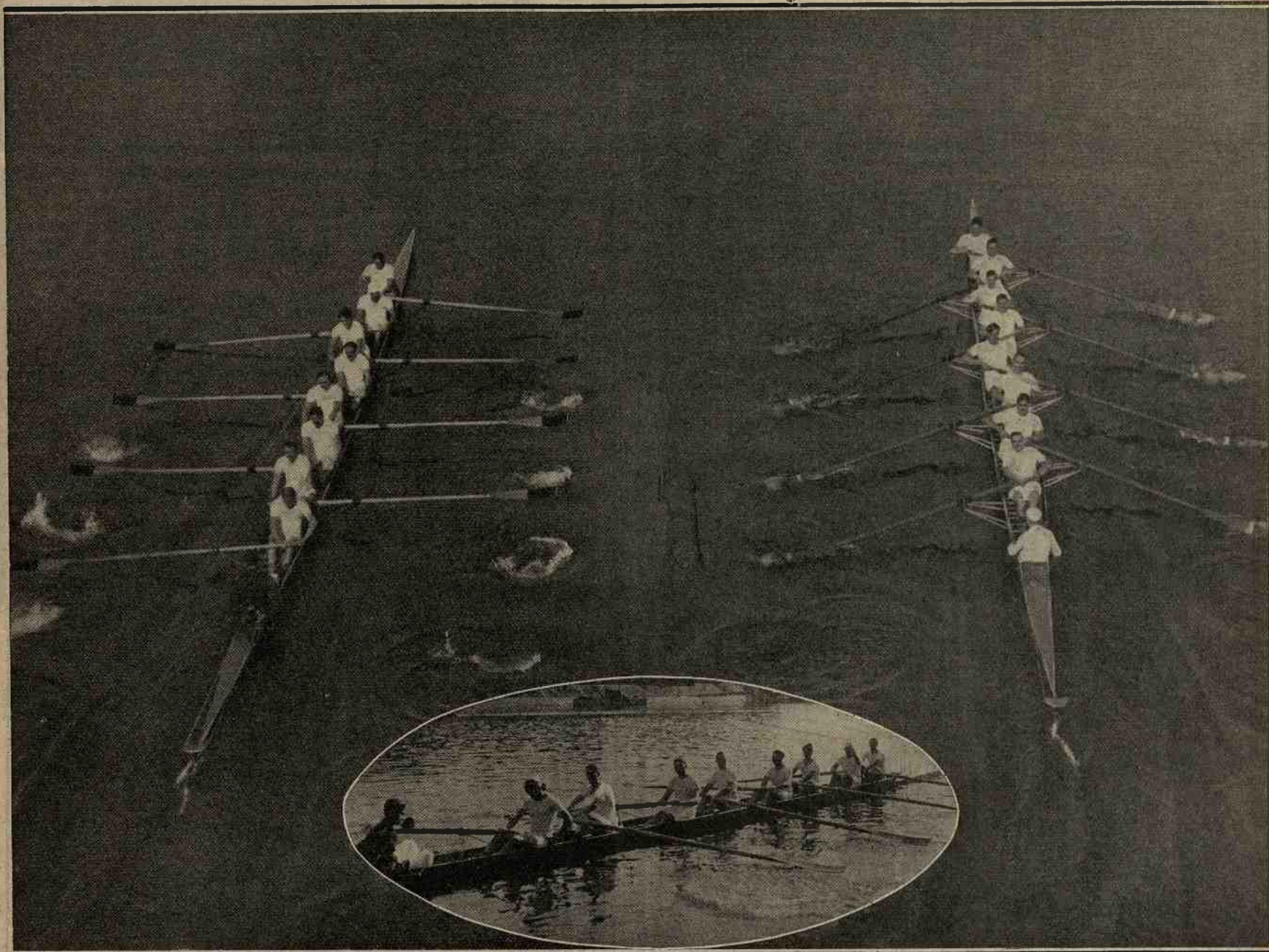
Invece i due italiani non si sono presentati.

In loro assenza, Delaplane ha facilmente vinto il Campionato della Senna, battendo Ranelet e Boissière.

Nella gara di double scull, Rocchesani e Dela-

giornali che unanimi rilevavano la perdita che l'aviazione italiana stava per fare.

Come? Il piccolo, intelligente omino bruno, dalle parole brevi e quasi secche, dai gesti rapidi ma calcolati; l'uomo che in una fredda alba settembrina pilotando una 110 HP sui 500 chilometri del Circuito bresciano dopo quattro ore e mezzo di corsa spaventosamente vertiginosa, ad oltre 105 Km. di media oraria, giungeva trionfalmente primo, senza scomporsi al delirio della folla, come non s'era scomposto quando non funzionando il magnete, aveva dovuto perdere ben nove minuti nella riparazione del delicato organismo; il pilota detentore del campionato del mare su canotto automobile, il vincitore di parecchie fra le più importanti corse automobilistiche del mondo: l'uomo che dopo tanti trionfi al volante di tante



Un ricordo dell'11° match di canottaggio Parigi-Francoforte. — Gli equipaggi veduti dall'alto — Nel medaglione l'équipe di Parigi, vincitrice, composta di: Douard, Brown, Delaplane, Flosse, Malafosse, de Molènes, Rocchesani, Beaudechon, timoniere Keller.

senza completa di equipaggi della Cerea. Però in qualche gara si ebbe campo di assistere a discrete lotte tra i vari equipaggi, specie nell'otto tra la Ginnastica e l'Armida. Quest'ultima, malgrado una buona resistenza della prima, ne riuscì vincitrice, confermando altre tre buone vittorie della giornata.

Ecco i risultati:

Outriggers a 2 seniores: 1.o Armida, 2.o Ginna-

stica. Skiffs seniores: 1.o Dones (Caprera); 2.o Si-

baldi (id.). Outriggers a 4 seniores: 1.o Armida; 2.o Ginna-

stica. Double scull seniores: 1.o Armida; 2.o Ginna-

stica. Yole di mare a 4 juniores: 1.o Olona di Milano;

2.o Armida di Torino; 3.o Lecco di Lecco.

Venete a 4 seniores: 1.o Ticino; 2.o Caprera.

Outriggers a 4 juniores: 1.o Armida; 2.o Gin-

nastica.

plane hanno battuto senza difficoltà la squadra del Circolo Nautico Francese.

Rocchesani, dal canto suo, ha vinto la prova riservata ai rematori veterani.

## ... Disilluso, abbandono l'aviazione

« Preg. Sig. Cav. Verona,  
« ..... disilluso abbandono l'aviazione e ritorno  
« al volante. Col 15 corr. entrerò a far parte  
« dello Stabilimento Lancia, accolto fraternamente  
« mente dal vecchio compagno d'armi...  
« A. U. CAGNO ».

Trovai questo biglietto sul tavolo d'ufficio, dove me l'aveva lasciato il mio direttore, con su un grosso punto d'interrogazione a matita blu, come se dicesse: « Possibile? ».

La notizia veniva il giorno dopo confermata dai

120 HP s'era dato all'aviazione fidente in un avvenire che non poteva, che non doveva mancargli, che aveva abbandonato il profitto certo per l'incerto, che aveva avuto fede nel nuovo sport intrapreso con una concezione idealistica che fu ingenuità; come? questo tipico sportsman piemontese, Alessandro Umberto Cagno, s'era deciso ad abbandonare l'aviazione ammaliatrice proprio quando la sua fama di provetto maestro, di aviatore assennato ed andace, stava passando le frontiere?...

Perchè, è necessario lo si dica oggi che Cagno ha abbandonato l'aviazione, egli ebbe non è molto delle proposte concrete da una Casa francese, per assumere la direzione d'una scuola fra le più note.

Ma Cagno non era una remunerazione per fare il giro tondo su di un areodromo-scuola quello che cercava. Era la lotta, la competizione ad armi uguali ch'egli ardentemente ricercava per affermare le sue indubbie doti di pilota areonauta; era l'appoggio di Enti, di persone serie che gli fossero

== MODELLI ARTISTICI ==  
per Esposizioni, Fiere, Feste e Gare  
di ogni genere - Religiose, ecc.

DIPLOMI — DISTINTIVI

== SCUDI D'ONORE ==

# MEDAGLIE

E TARGHETTE PER TUTTI GLI SPORTS — LE MIGLIORI

Domandate il catalogo con cartolina doppia  
alla Ditta

**ROTA G.B.**

della Casa d'Arte HUGUENIN & C.

GENOVA

Via Orefici, 4 — Telefono 57-35



17 Settembre 1911 - Busalla - Gran Premio Regina Madre - Km. 100 - 1° Girardengo

17 Settembre 1911 - Ceriale-Savona-Ceriale - Km. 75 - 1° Starloco

entrambi montando

CICLO

# PIZZORNO

(Pneus  
Soly)

Rappresentante per Torino - MARIO MENALDO - Via Monginevro, 8 (Barriera S. Paolo)



## POGNON

La migliore Candela  
del Mondo!

Deposito: **D. FILOGAMO**  
Via dei Mille, 24 - TORINO

BOUGIE POGNON L.td  
29, Vauxhall Bridge Road - LONDRA

I MIGLIORI  
CICLI



LANCELOTTE e C. - Bologna.



## Footballs

Palle vibrare - Tamburelli  
Accessori ed abbigliamenti per il giuoco

Prima di fare acquisti  
consultate i nostri prezzi per la nuova stagione.

Sconti speciali alle Società sportive - Collegi - Convitti, ecc. ecc.  
Sconti d'uso ai Rivenditori.

Chiedere Catalogo che si spedisce gratis:

Emporio Internazionale Articoli per Sports

Ditta SCLAVO - Torino - Corso Vittorio Eman. II, 68.

## Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE, CANOTTI AUTOMOBILI  
e APPARECCHI per AVIAZIONE

## GIOVANNI AMBROSETTI

TORINO - Via Nizza, 30 bis-32 - TORINO

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Spedizioniere Ufficiale del "Comitato Esecutivo dell'Esposizione Internazio-  
nale di Torino nel 1911", e del "Comitato Esecutivo Germanico - Berlino",

BICICLETTE  
TELAI  
SERIE

FURGONCINI  
FRENI  
VALVOLE



## C. MANTOVANI & C.

UFFICI e MAGAZZINI - TORINO - VIA MARIA VITTORIA 6



## Cicli LEGNANO

Rappresentante:

### MOLLARDI CESARE

Deposito Cicli **Humber**, **Wolsit**, **Lo-  
gnano**, **Aura**, **Omo**, **Grifo**.

Deposito macchine a cucire di pri-  
missima Marca.

Deposito **Tubolari Damiani e C.** - Fabbrica manubri di qualsiasi forma. -  
Serpenti speciali per corridori. - Vendita gomma ed accessori. - Deposito olio per motori.  
Trombe di qualsiasi qualità per Cicli, Motocicli, Automobili.

Deposito tacchi. - Articoli di gomma di primissima qualità, di tutti i prezzi, specialità  
Tubi di gomma, amianto, gomma in foglia per pavimenti.

Vendita a rate mensili con pagamento di un quinto alla consegna e lire 20 mensili, ob-  
bligo di presentare serie garanzie.

Cerco Rappresentante.

Ditta **CESARE MOLLARDI** - TORINO - Via Garibaldi, 11

Officina per riparazione in Torino Corso Firenze, 55.

Cinghie di tutte le misure.

Nella splendida affermazione data dai nostri mi-  
litari nella 1ª tappa del raid

**BOLOGNA-VENEZIA-RIMINI-BOLOGNA**

notiamo con piacere che il distinto

**Capitano PIAZZA**, giunto primo,

montava sul suo apparecchio una

**Elica "INTEGRALE", L. Chauvière di Parigi**

SUCCURSALE ITALIANA:

**Ing. G. A. MAFFEI**

Via Sacchi, 28 bis  
TORINO

Telegr. "TECNICAL"  
Telefono: 18-18.



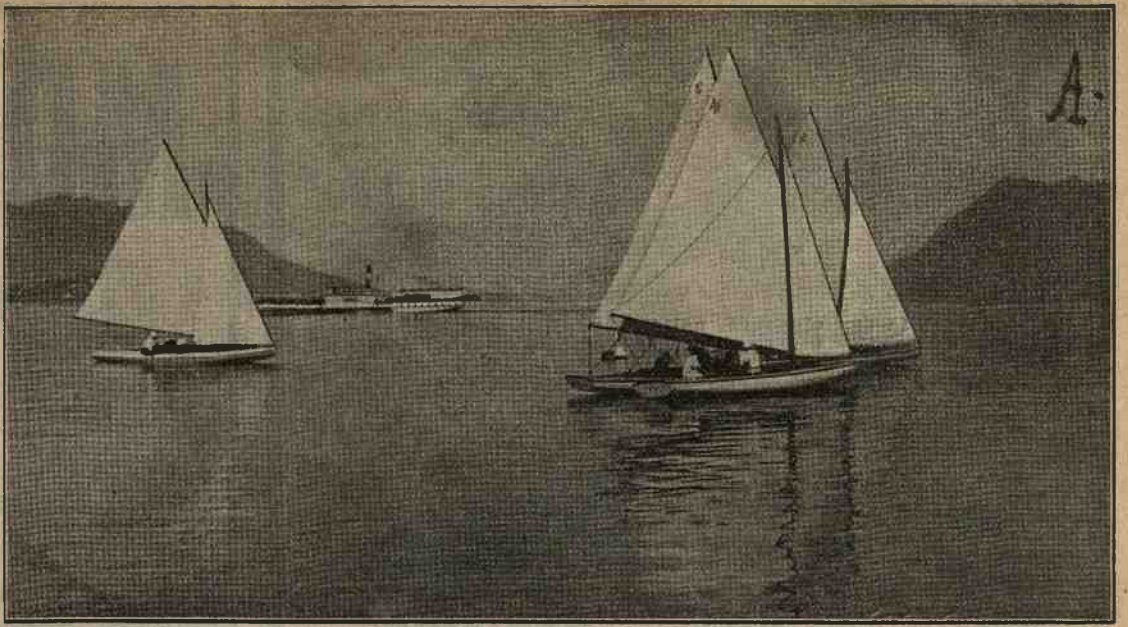
consocie in imprese ben più ardne, che appunto per esser tali esigevano una solida base finanziaria.

Si indaghino solo per un momento le condizioni disastrose fatte ai nostri aviatori per concorrere agli ultimi *meetings* nazionali, si rilevino le deficienze dei nostri campi militari d'aviazione dove manca il meccanico provetto, l'istruttore che alla ponderatezza ed all'arte del volo sappia accoppiare eguale competenza tecnica di scienza motoristica, e poi si giudichi spassionatamente l'atto di Umberto Cagno, che non sorretto da alcuno, nè accolto nella burocratica gestione aviatoria-militare, ha dovuto abbandonare un campo dove avrebbe indubbiamente eccelso, per ritornare donde se n'era partito, fidente di portare utile contributo alla patria sua.

In Francia Umberto Cagno sarebbe oggi uno dei campioni dell'aviazione, e avrebbe automobile suo; in Italia ha dovuto vendere la sua gloriosa baracca di biplano, e accontentarsi dell'automobile... dell'amico Lancia!

Meste conclusioni cui non saremmo venuti, perchè persuasi che lasceranno il tempo trovato, se non si trattasse d'un amico caro, di cui abbiamo avuto come aviatore una considerazione speciale...

Ad Umberto Cagno porgiamo un augurio, forti della passione che ci anima per lo sport aviatorio. Questo: che la fabbrica Lancia sappia trovare il tempo per produrre un motore ed un tipo di aeroplano tale, che il simpatico Cagno possa tornare presto dove non fu che una breve, ma ammaestrante apparizione, e cioè nelle vie dell'aria, a portar meno corrucciato e più in alto ancora il guidone dai tre colori italiani. C. C.



Partenza di monotipi con poco vento. — N. 8: Passerby del sig. Pachetti. — N. 10: Toni del sig. Conelli. — N. 6: Walchiria del sig. Baisini. — N. 5: Vestale I del marchese Dal Pozzo. (Fot. T. Borgia - Stresa).

Sibilla del principe Troubetzkoi e Virginia del nobile Dal Pozzo.

Due coefficienti particolari poi contribuirono al successo: la riuscita della *Coppa delle Signore*, in cui rivelarono la loro abilità tre gentili signorine che furono molto applaudite; ed un thé offerto dal conte Borromeo, presidente del Club, agli *yachtsmen* e alle loro famiglie.

Nel paesaggio incantevole di Stresa fu ammirevole vedere la sfilata ordinata di numerosissimi *yachts* a vela e motoscafi, festosamente ornati col gran pavese; la elegante flottiglia fece il giro dell'Isola Bella e vi sbarcò gli invitati, fra cui erano molte signore, che poterono una volta più apprezzarvi la cortesia squisita e la ospitalità della famiglia Borromeo, il cui nome è così intimamente legato alla storia del Lago Maggiore.

#### Risultato delle Regate.

6 metri (Stazza Internazionale). Premio Associazione movimento Forestieri. — 1. Vampa. — 2. Dalgra. — 3. Tada. — Ritirata Vestale II.

Premio Terme. — 1. Vampa. — 2. Tada. — 3. Dalgra. — 4. Vestale II. Coppa del Re. — 1. Vampa. — 2. Tada. — 3. Dalgra. — 4. Vestale II.

Coppa Kuraal. — 1. Vampa. — 2. Dalgra. — 3. Tada. Coppa del Verbano e Gran Premio (in tre prove). — 1. Vampa. — Secondi a pari punti Dalgra e Tada.

Premio Ministero della Marina. — 1. Vampa. — Fuori tempo massimo Dalgra e Tada.

Coppa delle Signore. — 1. Tada, guidata dalla signorina Fontana. — 2. Dalgra, guidata dalla signorina Nigra. — Ritirata Vampa.

Monotipi, 2 Sett. — 1. Toni del sig. Conelli. — Fuori tempo massimo Walkiria del sig. Baisini e Passerby del sig. Pachetti.

3 Sett., Premio Hôtel des Iles. — 1. Toni. — 2. Walkiria. — 3. Tina del sig. Iosi. — 4. Passerby.

5 Sett. — 1. Toni. — 2. Passerby. — 3. Walkiria.

8 Sett. — 1. Toni. — 2. Walkiria. — 3. Tina.

9 Sett., Coppa Borromeo. — 1. Walkiria. — 2. Tina.

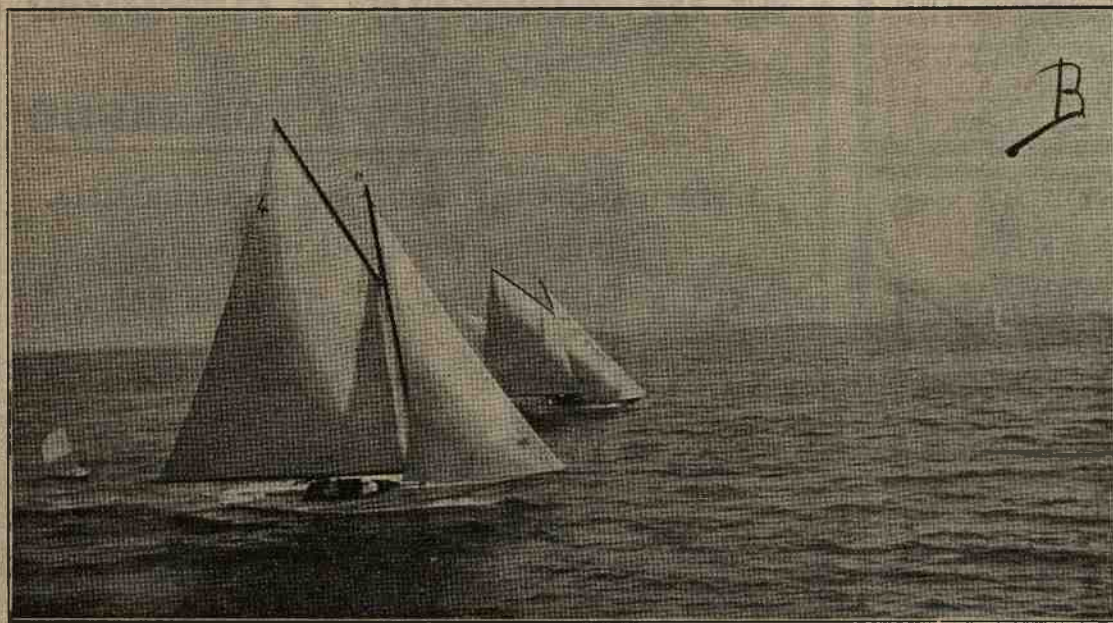
17 Sett., Coppa R. Y. C. I. — 1. Vestale del marchese Dal Pozzo. — 2. Passerby. — 3. Walkiria. — Toni, rovesciato.

18 Sett., Premio Regina Palace. — Interrotto per mancanza di vento.

Classe grande. Crociera 23 miglia, handicap. — 1. Leda. — 2. Ondina. — 3. Sibilla. — Ritirate Nella e Virginia.

Handicap, 15 Sett. — 1. Leda. — 2. Ondina.

Handicap, 16 Sett. — 1. Leda. — 2. Ondina. — 3. Sibilla. — 4. Nella.



Sei metri prima della partenza. — N. 4: Vampa del marchese Ferrero di Ventimiglia e sig. Conelli. — N. 2 Dalgra dei sigg. Dal Pozzo e Nigra. — In fondo, Vestale II del marchese Dal Pozzo. (Fot. T. Borgia - Stresa).

## Le regate del R. Verbano Yacht Club sul Lago di Como.

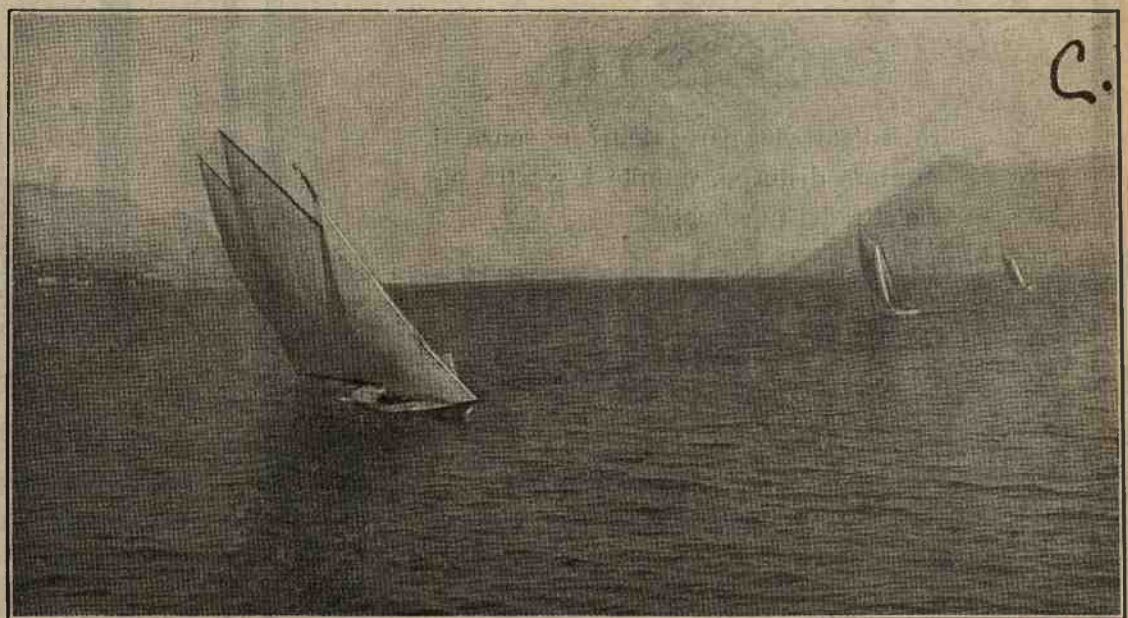
(Nostra corrispondenza particolare).

Le gare promosse da questa società, che dà esempio così bello e purtroppo poco seguito in Italia, di attività filonautica, si sono svolte nella passata quindicina, ottimamente organizzate e seguite con vivo interesse da forestieri e villeggianti. Il tempo non fu sempre favorevole e si dovettero deplorare parecchie giornate di calma, che fecero interrompere e rinviare diverse regate: così si fu obbligati a correre anche nei giorni che il programma aveva previsti per il riposo, e gli equipaggi furono posti a dura prova, scendendo in gara per sedici giorni consecutivi e talora anche per due corse al giorno.

Il Club che, risorto a vita più attiva, aveva veduto tre anni fa i suoi soci mettere in acqua dei monotipi nuovi, avendo quest'anno adottata la nuova stazza internazionale, poteva compiacersi per la costruzione di tre 6 metri: Dalgra dei sigg. Dal Pozzo e Nigra, Vampa del marchese Ferrero Ventimiglia e sig. Conelli e Vestale II del marchese Dal Pozzo. Per gli 8 metri il sig. ing. Tosi varava la sua ottima Ondina e il sig. C. A. Conelli dava ordinazione per un'altra unità, che però sarà solo pronta per le regate di Francia del prossimo inverno e non potrà misurarsi che l'anno prossimo col competitore e con le altre barche della serie, il cui intervento è già assicurato.

Le iscrizioni dell'attuale riunione erano poi arricchite dall'ottima Tada (6 metri) del cav. Giovanelli, che vanta un brillante passato, e da diversi *yachts* della serie grande che, benché appartengano alla stazza precedente, forniscono competizioni interessanti, essendo quasi tutte degli ex campioni: esse sono Leda del sig. Conelli, Nella del signor Ceriano,

Con tali elementi in gara, con l'allocazione di L. 5000 di premi, la riunione non poteva che riuscire ottimamente.



Un passaggio alla boa. — Nell'ordine: Vampa, Tada, Dalgra, Vestale II. (Fot. T. Borgia - Stresa).



**REJNA-ZANARDINI - Milano - Via Andrea Solari, 58**

**FARI e FANALI per Automobili**

**FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie**

Primi Premi a tutte le Esposizioni. Diploma d'Onore alla Mostra Automobili. Milano 1906. Grand Prix Bruxelles 1910. Grand Prix Buenos Ayres, 1911.









# ITALA

**CHÂSSIS DA TURISMO:**  
da 14 a 120 HP, a 4 e 6 cilindri

**TIPI INDUSTRIALI:**

Camions - Omnibus - Furgoncini - Carri Pompieri - Ambulanze - Motori industriali  
Gruppi Motori per canotti da 14 a 300 HP - Motori per Aviazione.

*La Trionfatrice  
del Raia Pechino-Parigi  
e delle Corse Automobilistiche  
più importanti.*

I Motori "ITALA", nei Concorsi Governativi  
dimosstrarono di consumare dal 30 al 35 % meno  
di combustibile in confronto di tutti i concorrenti.

Esclusiva di vendita per l'Italia: Società Anonima FABBRE e GAGLIARDI - Milano (Capitale L. 2.500.000).

## CATENE

per BICICLETTE



CHIEDERE CATALOGO

della nuova Fabbrica Nazionale

Ditta WIPPERMANN - Macherio (Brianza)

## S.I.A.M.T.

di LUIGI SEMERIA

21 HP - Caratterizzata da velocità e manovrabilità - 35 Cg.  
L'unica motocicletta di cui tipo commerciale  
sia capace di superare, senza l'aiuto dei pedali,  
tutti i valichi delle Alpi e degli Appennini.  
DOMANDE CATALOGO: Via Chivasso, 18 - TORINO

Vetture da Città e da Turismo.

Omnibus e Carri trasporto - Carri pompa.

Ambulanze - Trams su rotaie.

Motori per marina e per impianti fissi.

FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI-TORINO

# FIAT

Società Anonima - Capitale L. 14.000.000.

TORINO - Uffici: Corso Dante, 30-35.  
Officine: Corso Dante, 30-35.  
Via Cuneo, 17-20.

## G. VIGO & C<sup>IA</sup>

Via Roma, 31 - TORINO - Entrata Via Cavour

Primaria Casa per Sport



Tennis

Foot-Ball

Ginnastica

Atletica

Pattinaggio

(Schattling)

Alpinismo

Giocchi sportivi

Navigazione sportiva

Merce di  
qualità superiore

Abbigliamenti  
completi per  
tutti gli sports.

Abiti completi  
per turisti,  
ciclisti.

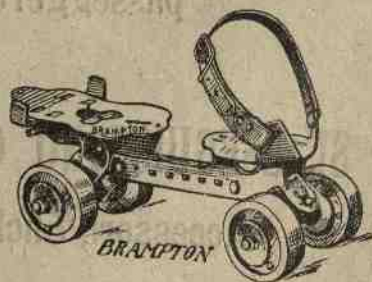
MAGLIE - CALZE

BERRETTI

SCARPE PER SPORT

PREZZI MITISSIMI

Catalogo gratis.





# ASTERIA

**UNICA FABBRICA ITALIANA  
PER LA COSTRUZIONE DI VELIVOLI DI TIPO PROPRIO**

**— BREVETTI ING<sup>RE</sup> DARBESIO —**

**L'Aviatore ROSSI**  
vola all'Aerodromo di Mirafiori (Torino)

2 Agosto - Mattino . . . . .	ore 0,31'
2 Agosto - Pomeriggio . . . . .	» 1,08'
5 Agosto . . . . .	» 0,50'
14 Agosto - Raid Stupinigi-Moncalieri- Pilonetto-Piazza d'Armi-Mirafiori . . . . .	» 1,21'
19 Agosto . . . . .	» 0,45'
27 Agosto . . . . .	» 1,10'
4 Settembre - Mattino . . . . .	» 0,55'
4 Settembre - Pomeriggio, con passeggero . . . . .	» 0,40'

Si accettano iscrizioni alla  
**SCUOLA D'AVIAZIONE**

Corso speciale - Tassa d'iscrizione L. 1500

Durante il periodo dell'Esposizione, ogni  
giorno, tempo permettendo, dalle ore 16  
alle 19 si effettuano

**Trasporti di Passeggeri**  
(a pagamento)

**MOTORI GNOME** 50, 70, 100 HP

Ultimi Modelli

e Pezzi di ricambio sempre pronti in magazzino

**SI ESEGUISCONO COSTRUZIONI AREONAUTICHE PER CONTO DEI SIGNORI CLIENTI**

Accessori, Eliche Chauvière e Ratmanoff, Tele, Tenditori, Filo acciaio, Bolloneria, ecc.

**PROVVEDITORI DEL R. GOVERNO**

**Società ASTERIA - Ing. Darbesio & C. - TORINO (Tesoriera)**

Telegrammi **ASTERIA** - Torino

Telefono 15-01